

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	



Volsca Ambiente e Servizi Spa

PTPCT

Piano triennale di prevenzione della
corruzione e per la trasparenza e l'integrità.

Triennio 2023-2025

Legge 6 novembre 2012 n. 190 e D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.

*Approvato dal Consiglio di Amministrazione di Volsca Ambiente e Servizi SpA
con provvedimento del 30/05/2023*

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Sommario

I.	Parte I – Il Processo di elaborazione del PTPCT	4
	Premessa	4
	Disposizioni in materia di Anticorruzione	5
	Determinazioni ANAC	6
	Soggetti Obbligati – Le Società in Controllo Pubblico	7
	Elementi di rilievo ed aggiornamento	9
	Finalità e Principi del Piano	11
	Obiettivi e Modello 231.....	12
	Individuazione e modalità di coinvolgimento degli stakeholders.....	13
	Stakeholders Esterni	13
	Stakeholders Interni.....	14
	Il Processo di Elaborazione ed aggiornamento del PTPCT.....	14
	Procedura di adozione del Piano	15
II.	Parte II – Il Modello Organizzativo e Funzioni.....	16
	La Società.....	16
	Soggetti aziendali coinvolti nel processo di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità.....	18
	L'organo di indirizzo.....	19
	Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Responsabile dell'Accesso Civico	19
	Titolare del potere sostitutivo	21
	N.I.V.....	21
	Il Coordinatore e le U.O.C.	22
	Responsabili di Dipartimento e le U.O.S.	22
	Responsabile Ufficio Acquisti - RASA	22
	Collaboratori a qualsiasi titolo	23
	Referenti per la prevenzione della corruzione	23
III.	Parte III – La metodologia di analisi del rischio	25
	Modello di Gestione del Rischio.....	27
	Analisi del contesto esterno.....	28
	Analisi del Contesto Interno.....	30
	Analisi del Contesto Interno e mappatura dei processi 2023.....	30
	Identificazione dei Processi	31
	Strutture coinvolte.....	31
	Valutazione del Rischio	31

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

	Identificazione degli eventi rischiosi	32
	Analisi del rischio	32
	Ponderazione del rischio - Metodologia.....	34
	Matrice del rischio	35
	Ponderazione del Rischio - Le Aree di Rischio	36
	U.O.C. Tecnico.....	36
	U.O.C. Personale.....	36
	U.O.C. Amministrazione	37
	U.O.C. Acquisti – RASA.....	37
	Trattamento del Rischio	38
	Esiti del Trattamento del Rischio	39
	Attività di Monitoraggio del Piano	39
IV.	Parte IV – Le Misure Generali.....	41
	Premessa	41
	Programmazione delle misure e soggetti coinvolti	42
	Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di indirizzo politico.....	43
	Misure di prevenzione per i concorsi pubblici.....	43
	Misure preventive per attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro	43
	Misure di prevenzione per la procedura Acquisti.....	43
	Misure di prevenzione per la gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture.....	44
	Misure di prevenzione per la gestione della procedura aperta (Bandi di Gara).....	45
	Misure di prevenzione per l'affidamento in Economia.....	46
	Incidenza dell'emergenza Covid 19 sullo svolgimento delle procedure di gara e sulla fase di esecuzione.....	46
	Misure di prevenzione nel settore della Gestione dei Rifiuti.....	47
	Misure di prevenzione per la gestione di Centri di Raccolta e della corretta gestione amministrativa relativa alla movimentazione dei rifiuti.....	48
	Programmazione delle misure	48
	Formazione.....	49
	Sistema di Controllo di Regolarità Amministrativa successivo	49
	Rotazione del Personale	49
	Il Sistema disciplinare	50
	I meccanismi di formazione ed azioni di sensibilizzazione	52
V.	Parte V - Whistleblowing	53
	Whistleblowing: Il percorso di Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.	53

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

	La tutela dei dipendenti che segnalano illeciti.....	54
	Soggetti e contenuti del sistema di segnalazione	55
	Procedure di Segnalazione:	55
	Attività di accertamento delle segnalazioni	56
	La tutela del Segnalante:	57
	Segnalazione di discriminazioni:	57
	La responsabilità del segnalante	57
	Piattaforma Anac.....	58
VI.	Parte VI: La misura della trasparenza	59
	Premessa	59
	La trasparenza	59
	Obblighi di pubblicazione.....	60
	I REFERENTI per la Trasparenza: individuazione e compiti	61
	Sezione Società Trasparente - Sito web	62
	Trasparenza nel Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani – Il percorso ARERA	62
	Accesso Civico: la disciplina	64
	Accesso Civico: il percorso di Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.	65
	Disposizioni in materia di protezione dei dati personali.....	67
	Giornate della trasparenza	67
VII.	Allegati	68
	All.1 – Dichiarazione Referenti per la prevenzione della corruzione.....	69
	All.2 - Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità presso le pubbliche amministrazioni ai sensi del d.lgs n.39/ 2013	70
	All.3 - Richiesta autorizzazione svolgimento di incarichi esterni	71
	All.4 – Autorizzazione AD per incarichi esterni	72
	All.5 – Comunicazione di conflitto di interessi	73
	All.6 – Determinazione in merito alla comunicazione di conflitto di interessi.....	74
	All.7 – Comunicazione di ricevimento regali o altre utilità al di fuori dei casi consentiti	75
	All.8 – Comunicazione dell'appartenenza ad organizzazione o associazione ai sensi dell'art. 6 del codice di comportamento	76
	All.9 – Modello per le segnalazioni di condotte illecite.....	77
	All.10 - Whistleblowing: Modulo per le segnalazioni	78

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Parte I – Il Processo di elaborazione del PTPCT

Premessa

La corruzione è un fenomeno diffuso. Pone serie problematiche sociali, etiche, economiche e politiche, mette a rischio la buona amministrazione, ostacola lo sviluppo e altera la concorrenza. Intacca la giustizia, mina i diritti umani e indebolisce la lotta alla povertà.

Aumenta, altresì, il costo delle attività economiche, introduce elementi di incertezza nelle transazioni commerciali, accresce il costo di beni e servizi, abbassa la qualità dei prodotti e dei servizi, il che può condurre alla perdita della vita e della proprietà, distrugge la fiducia nelle istituzioni e interferisce con il funzionamento equo ed efficiente dei mercati.

I governi hanno fatto passi avanti nell'affrontare la corruzione attraverso accordi internazionali come la Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico sulla Lotta alla Corruzione di Pubblici Ufficiali Stranieri nelle Operazioni Economiche internazionali e la Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione, nonché attraverso le relative leggi nazionali. Nella maggior parte delle giurisdizioni, essere coinvolti in atti di corruzione è un reato contro gli individui e vi è una tendenza crescente a ritenere responsabili di corruzione le organizzazioni così come gli individui.

Tuttavia, la legge di per sé non è sufficiente per risolvere il problema. Le organizzazioni hanno la responsabilità di contribuire attivamente alla lotta alla corruzione. Tale obiettivo può essere conseguito con un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, che il presente documento si propone di fornire, nonché attraverso **l'impegno delle leadership a creare una cultura basata su integrità, trasparenza, onestà e conformità alle leggi**. L'essenza della cultura di un'organizzazione è fondamentale per il successo o il fallimento di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione. Da un'organizzazione ben gestita ci si aspetta che abbia una politica di conformità alle leggi corroborata da sistemi di gestione appropriati che la assistano nell'adempimento dei propri obblighi giuridici, nonché un impegno all'integrità. La politica di prevenzione della corruzione rappresenta uno dei componenti di una politica di conformità generale. La politica di prevenzione della corruzione e il relativo sistema di gestione aiutano un'organizzazione a prevenire o a contenere i costi, i rischi e i danni derivanti dal coinvolgimento in atti di corruzione, al fine di aumentare la fiducia negli affari commerciali e a migliorare la propria reputazione.

(Da ISO 37001:2016 Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione: Requisiti e guida all'utilizzo)

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Il presente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza e l'Integrità (di seguito anche **PTPCT**) di Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. viene adottato in ottemperanza alle indicazioni disponibili, alla data di approvazione, in particolare della Legge 190/2012, delle Linee guida fornite da ANAC (reperibili on line) nonché delle indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) previsto dall'art. 1, comma 4, lett. c) della legge 190/2012, aggiornato annualmente dall'ANAC.

Il PTPCT è il documento che definisce a livello aziendale, nel rispetto delle indicazioni di cui alla L. 190/2012 e successivi provvedimenti attuativi, le strategie per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità e le adempimenti in materia di trasparenza e integrità così come disposto dal D.lgs. 33/2013 e s.s.m.i. Il presente Piano si colloca in una linea di continuità con i precedenti Piani Triennali, tutti consultabili sul portale internet della Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. nella sezione "Amministrazione Trasparente" - <http://www.volscambiente.it/societa-trasparente/altri-contenuti/altri-contenuti-corruzione/>, ed in allineamento alle prescrizioni contenute nel PNA 2019 e nel novello PNA 2022.

In continuità con i precedenti PTPCT sono stati esaminati i principali rischi di corruzione ed i relativi rimedi.

Disposizioni in materia di Anticorruzione

Con la *Legge 6 novembre 2012 n. 190* è stata introdotta una disciplina organica per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. Tali norme, in raccordo con gli altri istituti già previsti dal *D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150*, investono l'Amministrazione Pubblica di responsabilità che si traducono in una serie di adempimenti particolari finalizzati a rendere le strutture e le informazioni completamente accessibili dall'esterno.

Come noto, successivamente, il Legislatore è intervenuto, in attuazione della delega contenuta nel provvedimento citato, dapprima con il *D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33* ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") e poi con il *D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39* ("Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"). Il *D.Lgs. n. 33/2013*, articolato in forma di testo unico, ha razionalizzato la miriade di obblighi di pubblicazione che gravano sulla pubblica amministrazione, la quale deve rendere accessibili e fruibili per i cittadini tutte le informazioni in suo possesso.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Da ultimo, si è aggiunto il *D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97* “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (G.U. 8 giugno 2016, n. 132).

Determinazioni ANAC

Numerose disposizioni della legge n. 190 del 2012 e dei relativi decreti attuativi individuano gli enti di diritto privato partecipati da pubbliche amministrazioni o in controllo pubblico e gli enti pubblici economici quali destinatari di misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza.

Assume particolare rilievo l'art. 1, commi 60 e 61, della legge n. 190 del 2012 secondo cui in sede di intesa in *Conferenza unificata Stato, Regioni e autonomie locali* sono definiti gli adempimenti per la sollecita attuazione della legge 190 e dei relativi decreti delegati nelle regioni, nelle province autonome e negli enti locali, nonché “negli enti pubblici e nei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo. Inoltre, gli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici sono esplicitamente indicati dal legislatore quali destinatari della disciplina in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle amministrazioni pubbliche ai fini della prevenzione e del contrasto della corruzione nonché della prevenzione di conflitti d'interesse (art. 1, commi 49 e 50, legge n. 190 del 2012 e d.lgs. n. 39 del 2013). In questa ottica, nell'art. 15, co. 1, del d.lgs. n. 39 del 2013 viene affidato al responsabile del Piano anticorruzione di ciascun ente pubblico e ente di diritto privato in controllo pubblico il compito di curare, anche attraverso il Piano, l'attuazione delle disposizioni del decreto.

Per quanto riguarda la trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni pubblicate sui siti web, da subito la legge n. 190 del 2012, all'art. 1, co. 34, ne aveva esteso l'applicazione agli enti pubblici economici, come già indicato nella *Delibera A.N.AC. n. 50 del 2013* (“Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016”), e alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e alle loro controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile. Dal quadro normativo sinteticamente tratteggiato emerge con evidenza l'intenzione del legislatore di includere anche le società e gli enti di diritto privato controllati e gli enti pubblici economici fra i soggetti tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, intenzione ulteriormente rafforzata proprio dai recenti interventi

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

normativi che, come visto sopra in materia di trasparenza, sono chiaramente indirizzati agli enti e alle società in questione.

La ratio sottesa alla legge n. 190 del 2012 e s.m.i. ed ai decreti di attuazione appare, infatti, quella di estendere le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza, e i relativi strumenti di programmazione, a soggetti che, indipendentemente dalla natura giuridica, sono controllati dalle amministrazioni pubbliche, si avvalgono di risorse pubbliche, svolgono funzioni pubbliche o attività di pubblico interesse. In questo contesto si colloca la *Determinazione ANAC n.ro 8 del 17 giugno 2015* (“Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”) e la successiva *Delibera ANAC n.ro n. 1310 del 28 dicembre 2016*, (“Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016”)

Il lavoro svolto dall’ANAC, con le disposizioni sopra richiamate ha consentito, quindi, l’adattamento della normativa citata anche alle società a partecipazione e/o controllo pubblico.

Il quadro normativo viene dunque completato dal *D.Lgs. 175/2016* “Testo unico delle società partecipate” così come modificato dal *D.Lgs. 100/2017*, ed alla *Delibera ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017* recante “**Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici**”.

Soggetti Obbligati – Le Società in Controllo Pubblico

L’ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di quella in materia di trasparenza è stato ampliato dal *D.Lgs. 97/2016*, cd. “Freedom of Information Act” (o più brevemente “Foia”).

Le modifiche introdotte dal *D.Lgs. 97/2016* hanno delineato un ambito di applicazione della disciplina della trasparenza diverso, e più ampio, rispetto a quello che individua i soggetti tenuti ad applicare le misure di prevenzione della corruzione.

Questi ultimi sono distinti tra soggetti tenuti ad approvare il PTPC e soggetti che possono limitarsi ad assumere misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del *D.Lgs. 231/2001* (“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della *legge 29 settembre 2000, n. 300*")

L'articolo 2-bis del *D.Lgs. 33/2013*, aggiunto dal *D.Lgs. 97/2016*, individua le seguenti categorie di soggetti obbligati:

1. Le "pubbliche amministrazioni" (tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i.) ivi comprese le autorità portuali, nonché le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione;
2. La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni, di cui al punto 1, si applica anche, in quanto compatibile:
 - a. agli enti pubblici economici e agli ordini professionali;
 - b. **alle società in controllo pubblico** come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della *legge 7 agosto 2015, n. 124*. Sono escluse le società quotate come definite dallo stesso decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della *legge 7 agosto 2015, n. 124*;
 - c. le associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

In funzione del quadro normativo sopra richiamato, le società in controllo pubblico hanno l'obbligo di approvare i piani triennali di prevenzione della corruzione, provvedendo annualmente all'aggiornamento dei medesimi, per i quali il PNA costituisce atto di indirizzo.

In considerazione della peculiare configurazione del rapporto di controllo che le amministrazioni hanno con le **società in house**, queste ultime rientrano, a maggior ragione, nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione ai sensi della *legge n. 190/2012 e s.m.i.* Occorre, al riguardo, muovere dallo spirito della normativa che è quello di prevenire l'insorgere di fenomeni corruttivi nei settori più esposti ai rischi dove sono coinvolte pubbliche amministrazioni, risorse pubbliche o la cura di interessi pubblici: poiché l'influenza che l'amministrazione esercita sulle società in controllo pubblico è più penetrante di quello che deriva dalla mera partecipazione, ciò consente di ritenere che le società controllate siano esposte a rischi analoghi a quelli che il legislatore ha inteso prevenire con la normativa anticorruzione del 2012 e

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

s.m.i. in relazione all'amministrazione controllante. Queste stesse esigenze si ravvisano anche quando il controllo sulla società sia esercitato congiuntamente da una pluralità di amministrazioni, cioè in caso di partecipazione frazionata fra più amministrazioni in grado di determinare una situazione in cui la società sia in mano pubblica. Ciò impone che le società controllate debbano necessariamente rafforzare i presidi anticorruzione già adottati ai sensi del *D.lgs. n. 231/2001* ovvero introdurre apposite misure anticorruzione ai sensi della *legge n. 190/2012* e s.m.i. ove assente il modello di organizzazione e gestione ex *D.lgs. 231/2001*

Elementi di rilievo ed aggiornamento

Con la **Legge 30 novembre 2017, n. 179** in materia di *whistleblowing*, il Legislatore, ha inteso tutelare maggiormente quei lavoratori dipendenti che segnalano reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza per ragioni di lavoro. La nuova legge, che si compone di tre articoli, ha come obiettivo principale quello di garantire una tutela adeguata ai lavoratori ed amplia la disciplina precedente (Legge Severino). Di recentissima approvazione il D.Lgs. n.ro 24 del 10/03/2023 per l'attuazione della direttiva Ue 2019/1937 relativa alla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, comunemente nota come Direttiva Whistleblowing. La finalità della direttiva è disciplinare la protezione dei whistleblowers all'interno dell'Unione europea, fornendo norme minime di tutela per uniformare le normative nazionali. L'obiettivo principale della normativa europea è quello di rafforzare i principi di trasparenza e responsabilità e prevenire la commissione di reati. La tutela prevista dalla normativa europea in materia di whistleblowing non fa distinzione tra il settore pubblico e privato, e le misure di protezione si estendono anche ai cosiddetti "facilitatori" (ovvero coloro che prestano assistenza al lavoratore nel processo di segnalazione), ai colleghi e persino ai parenti dei whistleblowers.

Sono state recepite ed integrate le variazioni *al D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175*, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp) così come modificato dal D.lgs. 16 giugno 2017 n. 100, con particolare riferimento a quanto richiamato nell'Art. 22.

Di particolare rilevanza, inoltre, la scadenza del 18 ottobre 2018, data per la quale, ai sensi dell'Art. 40 del *D.lgs. 50/2016* (Codice dei Contratti Pubblici), le Stazioni appaltanti sono obbligate all'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici. A tal proposito l'ANAC (*Comunicato del Presidente del 30 ottobre 2018*) si era inizialmente espressa circa gli affidamenti infra 1.000 euro, per i quali si può procedere senza l'utilizzo dei mezzi telematici; successivamente la *Legge di Bilancio 2019* andava a modificare le disposizioni dell'Art. 1, c.450 della **Legge 27 dicembre 2016 n.ro 296** fissando il limite degli acquisti sottosoglia di 5.000 euro.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Vi è, inoltre, da annoverare la piena entrata in vigore (dal 25 maggio 2018) del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali *REG UE (2016/679)* entrato in vigore definitivamente in data 19 settembre 2018 con il *D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101* con la quale l'Italia ha inteso armonizzare la precedente normativa al nuovo Regolamento.

Il **PNA 2018** (*Delibera ANAC 1074 del 21 novembre 2018*) ha voluto porre particolare attenzione al campo della “Gestione dei Rifiuti”; si segnala infatti che una inadeguata gestione si traduce, nell'immediatezza, ad un disservizio con conseguenze immediate sulla qualità della vita e sulla salute dei cittadini oltre che ad una errata gestione dei fondi pubblici. Al contempo va posta la giusta attenzione sui rischi ambientali e sanitari correlati alla gestione dei rifiuti soprattutto per quel che concerne l'adeguatezza degli impianti di trattamento dei rifiuti.

I contenuti del **PNA 2019** (*Delibera ANAC 1064 del 13 novembre 2019*) – integrato dal documento denominato: *Atti di Regolazione e Normativi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza successivi al PNA2019 aggiornato al 16 luglio 2021* - invece, sono orientati a consolidare ed integrare in un unico provvedimento tutte le indicazioni e gli orientamenti maturati nel tempo dall'Autorità e che sono stati oggetto di specifici provvedimenti di regolamentazione o indirizzo.

Particolare attenzione ed approfondimento sono dedicati al recepimento delle indicazioni degli Allegati 1 (*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*) e 2 (La rotazione “ordinaria” del personale) del PNA2019 che impattano direttamente sull'organizzazione e sulla gestione del sistema di prevenzione della corruzione.

Con Delibera del 07/12/2022 ANAC ha recentemente approvato il PNA 2022 che costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa con durata triennale.

Occorre, inoltre, tener conto della recente *emergenza epidemiologica – Covid 19* che ha necessariamente impattato sulle scadenze e le procedure in termini di prevenzione della corruzione anche per quel che concerne le procedure di affidamento di acquisti e forniture. Infatti, i rischi di distorsione dei processi decisionali e di spesa sono molto più elevati rispetto alle condizioni di “normalità”. Durante questa emergenza sanitaria, sociale ed economica così straordinaria, si rischia il moltiplicarsi dei rischi di corruzione e di altri comportamenti contrari all'interesse collettivo, perpetrati proprio a causa dell'urgenza richiesta. Mai come in questo momento, pertanto, una seria

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

prevenzione della corruzione deve essere al centro delle azioni aziendali. Giova a tale scopo evidenziare la proliferazione dei provvedimenti adottati dall'ANAC.

Si richiama, altresì, il documento approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 02 febbraio 2022 **“Orientamenti per la Pianificazione Anticorruzione e Trasparenza 2022”** con il quale ANAC ha inteso fornire ulteriori indicazioni operative per la predisposizione del PTPCT.

Da ultimo giova richiamare la recente pubblicazione del D.Lgs 23/12/2022 n.ro 201 avente per oggetto il “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (GU n.ro 304 del 30/12/2022) che pur non introducendo particolari elementi di novità ha il merito di aver restituito organicità ad una materia particolarmente frammentata.

Il presente documento intende pertanto recepire tutte le enunciazioni sopra descritte.

Finalità e Principi del Piano

Nell'ambito del PNA 2019, l'ANAC fornisce una definizione aggiornata di “corruzione” e di “prevenzione della corruzione”, integrando e superando le precedenti definizioni. Il PNA 2019, dunque, distingue fra la definizione di corruzione, ovvero i *“comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè, dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli”, più propri del contrasto penalistico ai fenomeni corruttivi, da quella di “prevenzione della corruzione”, ovvero “una vasta serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati, considerati dalla legge 190/2012.”*. Pertanto, non si intende modificato il contenuto della nozione di corruzione, intesa in senso penalistico, ma la “prevenzione della corruzione” introduce in modo organico e mette a sistema misure che incidono laddove si configurano condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali - riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione - che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio.

Il presente P.T.P.C. rappresenta lo strumento attraverso il quale la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. descrive le azioni implementate per realizzare una strategia di prevenzione del fenomeno corruttivo. Il Piano definisce un programma di attività ed azioni operative, successive alla preliminare fase di analisi dei rischi, rivolta ad esaminare l'organizzazione, le sue regole e le prassi di funzionamento in termini di rischio di esposizione al fenomeno corruttivo.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Con l'adozione del presente piano la Società intende prevenire e/o comunque ridurre il rischio di commissione di eventi corruttivi all'interno della stessa, non solo con riferimento all'accadimento dei reati corruttivi espressamente previsti dal **Codice Penale**, ma anche in relazione a fatti o comportamenti che, pur non traducendosi in fatti illeciti punibili dal predetto codice, siano idonei a concretizzare ipotesi di cattiva gestione delle attività esercitate.

Il concetto di **corruzione** va, dunque, inteso in senso lato e ricomprende anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, un soggetto, nell'esercizio delle attività amministrativa, abusi del potere che gli è stato affidato al fine di ottenere un vantaggio privato.

In conformità al PNA 2019 e del recente PNA 2022 la progettazione del sistema di gestione del rischio di corruzione identifica i seguenti principi:

- **Principi strategici**

- Coinvolgimento degli Organi di indirizzo politico-amministrativo per la definizione degli obiettivi strategici e della definizione delle strategie da attuare;
- Coinvolgimento di tutta la struttura organizzativa nel processo di gestione del rischio;

- **Principi metodologici**

- Attuazione del sistema di prevenzione attraverso approcci sostanziali;
- Integrazione fra processo di gestione del rischio di corruzione e quello di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale;
- Miglioramento ed implementazione continua del sistema di gestione del rischio;

- **Principi finalistici**

- Effettività della strategia di prevenzione
- Creazione di valore inteso come miglioramento del benessere complessivo della comunità.

Il Piano riporta, altresì, la mappatura delle aree sensibili e delle misure da attuare per la prevenzione dei reati individuati, da sottoporre a vigilanza per quanto attiene la sua effettiva applicazione ed efficacia. Con lo stesso Piano si definiscono, dunque, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Obiettivi e Modello 231

Occorre preliminarmente sottolineare che seppur non obbligatorio (c.2 art. 1 Legge 190/2012, introdotto dal D.lgs. 97/2016) il “Modello 231” è fortemente raccomandato anche dalle recenti (e sopra citate) Linee Guida ANAC per le società partecipate.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

In tal senso la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. ha inteso, sin da subito, percorrere la strada del “Modello Organizzativo 231”. Tale scelta comporta un necessario coordinamento tra la Legge 190/2012, che è volta a prevenire anche reati commessi in danno alla Società, ed il D.lgs. 231/2001 che pone principalmente l’attenzione riguardo ai reati commessi nell’interesse o a vantaggio della Società (o che comunque siano stati commessi anche e nell’interesse di questa (ex Art. 5).

Tale coordinamento dovrà essere capace di integrare tutti gli strumenti applicati ed applicabili in Azienda (Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001), con particolare riferimento al Sistema Integrato Qualità e Ambiente e Sicurezza (EN ISO 9001:2015 - UNI EN ISO 14001:2015 - OHSAS 45001:2018 ex 18001) recentemente confermato con apposito audit del dicembre 2022

Il presente Piano potrà subire variazioni / integrazioni capaci di recepire tutte le disposizioni del “Modello Organizzativo 231”.

Individuazione e modalità di coinvolgimento degli stakeholders

Lo sforzo profuso dalla Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. investe l'azione di massimo coinvolgimento dei cittadini e delle rappresentanze sociali ai processi decisionali intrapresi dalla Società. A tal proposito nel presente Piano sono state prese una serie di iniziative che hanno proprio il citato filo conduttore, chiedendo il contributo di idee ed integrazioni per la formalizzazione del nuovo strumento, individuando più specificatamente gli stakeholder esterni, migliorando le modalità di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni, definendo le linee procedurali per la segnalazione di illeciti o irregolarità e disciplina della tutela dei cittadini che segnalano illeciti.

Rimane nostra convinzione che sia questo il segmento determinante su cui regge tutta l'azione inerente alla prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Stakeholders Esterni

Vengono individuati come stakeholder esterni, al fine di un loro coinvolgimento per la realizzazione e la verifica dell'efficacia delle attività proposte nel presente Piano, i cittadini anche in forma associata, le associazioni sindacali, di categoria, e dei consumatori, presenti sul territorio. Eventuali altri stakeholder rispetto a quelli precedentemente richiamati, verranno individuati di volta in volta in relazione a specifiche esigenze nel corso del triennio di validità del presente piano. La Società potrà svolgere indagini conoscitive, privilegiando, come modalità di interazione trasparente con la collettività, lo strumento degli incontri con l'associazionismo locale.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Al fine di garantire massima partecipazione da parte dei cittadini la Volsca Ambiente e Servizi Sp.A pubblica sul proprio portale istituzionale la “Procedura aperta alla consultazione per l’aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza PTPCT per il triennio successivo alla data di pubblicazione.

Stakeholders Interni

Come prassi consolidata, all’elaborazione del Piano è partecipato l’intera struttura amministrativa, in primis le figure apicali, che detengono una profonda conoscenza dei processi decisionali e dei relativi rischi, unitamente a tutti i dipendenti, tenuti a perseguire gli obiettivi di integrità e di prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Processo di Elaborazione ed aggiornamento del PTPCT

L’assetto organizzativo ([link al documento](#)) approvato dall’Assemblea dei Soci con seduta del 16/02/2015 e successivamente integrato da specifici ordini di Servizio vede in particolare la nomina del RPCT e del NIV:

- prot. n. 111 del 22/01/2018 (nomina resp. Prevenzione Corruzione e Trasparenza – Dott. Luca Cori);
- prot. n. 112 del 22/01/2018 (nomina N.I.V. -Dott. Ivo Zazza)

Nel merito, si ricorda che l’individuazione è stata effettuata sulla base della considerazione che le funzioni del RPCT devono preferibilmente essere assegnate a figure apicali non titolari di Uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva o comunque nei settori più esposti al rischio corruttivo (rif. PNA 2019).

Il presente PTPCT è stato elaborato dal RPCT con la cooperazione di tutta la struttura operativa. I soggetti che partecipano all’aggiornamento del piano sono così riassunti e descritti:

- a) Assemblea dei Soci: Organo di indirizzo che ha il compito di vigilare che l’operato della Società sia in linea con i dettami delle singole Pubbliche Amministrazioni (Comuni Soci);
- b) Consiglio di Amministrazione: che oltre a nominare il RPCT ed approvare il presente piano ed i suoi aggiornamenti, adotta tutti gli atti di indirizzo generale finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- c) Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) che elabora la proposta di piano, propone gli aggiornamenti e svolge le attività espressamente attribuite dalla normativa vigente;

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

- d) Le Unità Organizzative Complesse (U.O.C.) che partecipano al processo di gestione dei rischi nell'ambito dei settori di rispettiva competenza; concorrono alla definizione ed attuazione delle misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione ed illegalità e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti. A tal proposito, si prevede che entro il 31 ottobre il RPCT trasmette alle Unità Organizzative Complesse (U.O.C.) richiesta di eventuali proposte, che dovranno arrivare allo stesso **entro il 01 dicembre**.
- e) Gli stakeholder esterni che possono fornire proposte di integrazioni e contributi di aggiornamento. Gli stessi sono consultati attraverso apposito avviso internet pubblicato con cadenza annuale sul portale della Società.
- f) I Dipendenti che sono tenuti ad osservare le misure previste nel presente Piano segnalando ai Funzionari (UOC) ed al RPCT eventuali situazioni di illecito di cui dovessero avere contezza oltre che i casi di personale conflitto di interessi.

Procedura di adozione del Piano

Per la redazione del presente Piano è stato svolto un percorso di consultazione di stakeholders interni ed esterni all'Ente, in conformità al P.N.A. ed alle direttive dell'ANAC, in parallelo all'attività istruttoria per l'aggiornamento del Programma Triennale della Trasparenza, che costituisce una Sezione del PTPCT. La Fase di consultazione esterna è stata avviata in data 22 dicembre 2022 mediante apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, (www.volscambiente.it - link), al fine di raccogliere proposte di modifica o di integrazione del Piano vigente in vista dell'approvazione, fissata inizialmente al 31/01/2023 e successivamente prorogata al 31/03/2022. (*Comunicato del Presidente Anac del 17/01/2023*).

Entro il termine di scadenza fissato per le ore 24.00 del 16/01/2023, **non è pervenuta alcuna proposta**.

In data 31/10/2022 il RPCT ha formalmente richiesto alle UOC (con nota prot. 2373/2022) di fornire proposte ed indicazioni di aggiornamento volte al miglioramento del PTPCT.

In data 12/12/2021 il RPCT ha richiesto al CdA (con mail del 12/12/2022 al coordinamento e controllo di gestione in pianificazione dell'ordine del giorno del CdA del 21/12/2022) gli atti di indirizzo generali per l'aggiornamento del PTPCT 2023-2025.

La fase di consultazione interna ha interessato alcune specifiche riunioni con tutto il personale nel corso delle quali sono state esaminate le più recenti linee guida dell'ANAC ed è stata proposta ed illustrata la bozza del Piano.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Parte II – Il Modello Organizzativo e Funzioni

La Società

La Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. con sede in Velletri (Roma), Via Troncavia 6, è una Società in house per Azioni di Diritto Privato completamente partecipata dalla Pubblica Amministrazione, costituita nel 2010, con un capitale sociale di € 2.500.090,00 interamente versato dai soci in proporzione della rispettiva partecipazione.

I soci sono i **Comuni di Velletri, Albano Laziale, Lariano** e dal mese di settembre 2021 anche il Comune di **Genzano di Roma**.

In data 28/02/2021 l'Assemblea dei Soci della Volsca Ambiente e Servizi Spa ha espresso il proprio gradimento, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, all'ingresso del Comune di Genzano di Roma nella compagine sociale mediante acquisto di azioni dai Comuni Soci e ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 2 del D.L.gs. 175/2016 hanno deliberato la cessione di quote al Comune di Genzano di Roma.

In data 24/05/2021 con delibera n. 50 del Consiglio Comunale, del Comune di Genzano di Roma, ha manifestato la volontà di entrare a far parte della Volsca Ambiente e Servizi Spa mediante acquisto di azioni da ciascuno dei comuni soci, con affidamento stessa del servizio di raccolta dei rifiuti e igiene urbana. Dal 23/09/2021 si è proceduto alla cessione delle Azioni, con atto notarile della Dottoressa Elena Perone Pacifico, Notaio in Roma, repertorio n. 24058 raccolta n. 13396 registrato in data 24/09/2021 al num. 2911 serie 1T.

Ad oggi il capitale sociale è così rappresentato:

- Comune di Velletri (45,566%),
- Comune di Albano Laziale (45,562%),
- Comune di Lariano (5,879%),
- Comune di Genzano di Roma (2,993%).

Si ricorda che in data 31 luglio 2018 con verbale di Assemblea Straordinaria l'Assemblea dei Soci ha confermato l'esclusione del Socio Comune di Anzio dalla Società Volsca Ambiente e Servizi SpA.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

A seguito dell'ingresso del Comune di Genzano l'Assemblea dei Soci, in data 17 luglio 2022 ha deliberato l'aumento del numero di componenti del CdA da 3 a 5 membri.

Successivamente con le sedute del 05 agosto 2022 e del 12 settembre 2022 l'Assemblea dei Soci ed il Comitato di Indirizzo Strategico e di Controllo hanno deliberato la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione così composto:

- Presidente e Legale Rappresentante Dott. Paolo Rossi;
- Amministratore Delegato Dott. Mauro Midei;
- Consigliere Avv. Marco Napoleoni;
- Consigliere Avv. Chiara Sinopoli;
- Consigliere Avv. Monica Taddei

I poteri sono individuati dallo Statuto, consultabile online al seguente [link](#), aggiornato al T.U. delle società partecipate D.Lgs 175/2016.

L'organizzazione aziendale è strutturata per affrontare idoneamente gli aspetti tecnici, amministrativi e legali oltre che disporre di una forza lavoro (Risorse Umane e Attrezzature) atta ad assicurare il corretto e idoneo espletamento dei servizi assegnati.

La Società opera secondo il modulo c.d. "in house providing", come definito dalle direttive comunitarie e dalle applicabili norme nazionali.

L'attività sociale della Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. consiste principalmente nell'espletamento dei servizi di igiene ambientali in genere, con particolare riferimento alla raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani oltre che alle attività di spazzamento e raccolta differenziata porta a porta; il tutto nel pieno rispetto della normativa vigente.

Attraverso le proprie dotazioni organiche (o mediante il coordinamento di soggetti terzi) sia in termini di personale sia in termini di mezzi ed attrezzature la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. garantisce i servizi sul territorio con particolare riferimento a:

- ✓ Pulizia delle strade con spazzamento manuale e meccanizzato;
- ✓ Raccolta rifiuti solidi urbani (con metodologia porta a porta);
- ✓ Raccolta differenziata (con metodologia porta a porta);
- ✓ Raccolta rifiuti ingombranti/RAEE anche a domicilio;
- ✓ Gestione dei CdR (Centri Comunali di Conferimento) rifiuto presso la piattaforma ecologica di Albano Laziale, Genzano di Roma, Lariano e Velletri;
- ✓ Attività di trasporto avvio a recupero / smaltimento rifiuti in ingresso dai CdR Comunali

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

La Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. ha sede legale nel Comune di Velletri in via di Troncavia n. 6 e si compone di sedi ed organizzazioni periferiche:

- ❖ Dipartimento Albano Laziale – Via Vivaldi, 44 – Tel 06.930.75.50;
- ❖ Dipartimento di Lariano – Via Giuseppe Garibaldi, 314 – Tel 06.96.47.998;
- ❖ Dipartimento di Velletri – Via Troncavia, 4 – Tel 06.96.15.5000;
- ❖ Dipartimento Genzano di Roma – Via degli Artigiani, 21 – Tel.

Apertura uffici:

- Lunedì e Giovedì dalle ore 08.00 alle 14.00 / 14.30-18.30
- Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 08.00 alle 14.00

Sito Web – <http://volscambiente.it>

Canale Facebook - <https://www.facebook.com/volsca.ambienteservizi>

Gruppo Facebook - <https://www.facebook.com/groups/1639394539668450>

Soggetti aziendali coinvolti nel processo di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità

L'organizzazione aziendale correlata ai Servizi erogati, alle attività amministrative e strumentali è rappresentato nell'Organigramma Aziendale consultabile in aggiornamento sul sito Amministrazione Trasparente nell'apposita sezione:

<http://www.volscambiente.it/societa-trasparente/organizzazione/>

I soggetti coinvolti nel processo di prevenzione della corruzione e della trasparenza in ambito aziendale, chiamati a partecipare attivamente all'elaborazione del Piano e all'attuazione e controllo di efficacia delle misure con esso adottate, sono:

- L'organo di indirizzo
- Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) e Responsabile dell'Accesso Civico;
- Il Titolare del Potere Sostitutivo;
- Il N.I.V.
- Il Coordinatore e le Unità Organizzative Complesse (U.O.C.);
- Responsabili di Dipartimento e le Unità Organizzative Semplici (U.O.S.);
- Il Responsabile dell'Ufficio Acquisti - RASA (Responsabile Anagrafe Stazioni Appaltanti);
- I collaboratori a qualsiasi titolo;

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

L'organo di indirizzo

L'organo di indirizzo deve:

- valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e adoperarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- creare le condizioni per favorire l'indipendenza e l'autonomia del RPCT nello svolgimento della sua attività senza pressioni che possono condizionarne le valutazioni;
- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Responsabile dell'Accesso Civico

Il Responsabile della prevenzione della corruzione assolve anche incarico di Responsabile per la Trasparenza e l'Integrità, (da ora anche RPCT) secondo quanto auspicato dallo schema di decreto legislativo di attuazione dell'art. 1 comma 35 della Legge 190/2012 recante "Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

La stessa funzione assolve anche incarico di Responsabile dell'Accesso Civico.

Il RPCT predispose e aggiorna ogni anno entro il 31 gennaio (salvo diverse disposizioni o proroghe) il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e Trasparenza, che sottopone al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 14, della l. n. 190 del 2012 il RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno (salvo diverse disposizioni o proroghe) deve redigere una relazione annuale, a consuntivo delle attività svolte nello stesso anno, sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C.

Questo documento deve essere pubblicato sul sito istituzionale aziendale:

(<http://www.volscambiente.it/societa-trasparente/altri-contenuti/altri-contenuti-corruzione/>)

Come già ampiamente documentato, a partire dalla Relazione del 2019, per la predisposizione della stessa si è fatto uso dell'apposita "Piattaforma" resa disponibile dall'ANAC.

La predisposizione del PTPCT rientra, in particolare, fra gli specifici compiti affidati dalla vigente normativa che prevedono:

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

a) in materia di Prevenzione della Corruzione (art. 1, commi 5 lett. A, 8, 10 lett. A e 14 L. 190/2012)

- proposta per l'adozione del P.T.P.C.T;
- definizione di procedure appropriate per la selezione e la formazione dei dipendenti operanti in settori esposti alla corruzione;
- pubblicazione sul sito web istituzionale di una relazione annuale sull'attività svolta;
- verifica dell'efficace attuazione del P.T.P.C. e proposta di eventuali modifiche;
- conduzione monitoraggi e verifiche periodiche sui processi aziendali per verificarne la corretta attuazione
- delle misure a prevenzione della corruzione;
- verifica della rotazione degli incarichi dirigenziali, d'intesa con il dirigente competente;

b) in materia di Trasparenza (art. 43 D.lgs. 33/2013)

- aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità , che- costituisce una sezione del PTPCT (art. 10, comma 2, D.lgs. 33/2013);
- controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa a garanzia della completezza, chiarezza ed aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- segnalazione agli organismi competenti (Direzione, OdV, N.I.V, A.N.AC., ecc.) dei casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- controllo e garanzia della regolare attuazione dell'accesso civico (art. 5 D.lgs. 33/2013);
- pubblicazione sul sito web aziendale di una relazione annuale (prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del PTPCT).

c) In materia di Accesso Civico, Generalizzato, Documentale:

- Consentire gli Accessi Civici regolamentati dal c.d. **Decreto Trasparenza** (D.lgs. n. 33 del 2013 e s.s.m.i.);
- Consentire a chiunque il diritto di richiedere, gratuitamente e senza necessità di motivazione, documenti, informazioni o dati di cui la Società ha omesso la pubblicazione prevista dalla normativa vigente (D.lgs. n.33 del 2013 e s.s.m.i. – **Art.5 c.2)**
- Consentire il Diritto di Accesso Documentale regolamentato dalla **Legge n. 241 del 1990** (Capo V Art. 22 e seguenti).

Il nuovo impianto normativo delineato dal D.lgs. 97/2016 rafforza il ruolo dei Responsabili della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza facendo confluire in capo ad un unico soggetto l'incarico di RPCT prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività, eventualmente anche attraverso proposte di modifiche organizzative. Attualmente Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa ha formalizzato, con Determina dell'Amministratore Delegato del 22/01/2018 (protocollo n. 111), la nomina del RPCT (in sostituzione della precedente determinazione del 24/11/2016, prot. 2039) individuato nel dipendente Dott. **Luca CORI** a tale funzione.

Titolare del potere sostitutivo

Nel caso in cui il RPCT, ometta la pubblicazione o non dia risposta, il richiedente può ricorrere al soggetto titolare del potere sostitutivo il quale, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica nel sito web istituzionale di quanto richiesto e contemporaneamente ne dà comunicazione al richiedente. Per ciascun procedimento, sul sito internet istituzionale della Azienda è pubblicata, l'indicazione del soggetto a cui è attribuito il potere sostitutivo e a cui l'interessato può rivolgersi. Tale soggetto, in caso di ritardo, comunica senza indugio il nominativo del responsabile, ai fini della valutazione dell'avvio del procedimento disciplinare, secondo le disposizioni del proprio ordinamento.

N.I.V.

Volsca Ambiente e Servizi S.p.A., in ottemperanza all'Art. 6 c. 6 lettera b del D.lgs. 231/2001 ha nominato il Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.), in attesa della formalizzazione del "Modello Organizzativo 231" che prevederà l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza (OdV).

L'organismo deve:

- offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- favorire l'adozione metodologica del ciclo di gestione del rischio corruttivo

Il comma 8-bis dell'articolo 1 della Legge 190/2012 pone in capo al NIV la verifica che attiene ai contenuti della Relazione sull'attività svolta - relazione da consegnare entro il 15 dicembre (salvo proroghe) da parte del RPCT - in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e della trasparenza. Per le verifiche conseguenti il NIV può chiedere al RPCT le informazioni ed i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

In data 22/01/2018 con Determina di pari data (protocollo n. 112), l'Amministratore Delegato ha nominato il nuovo NIV, individuato nel dipendente Dott. **Ivo ZAZZA**.

Il Coordinatore e le U.O.C.

Il Coordinatore e le U.O.C. concorrono a:

- sviluppare il processo di gestione del rischio (analisi, valutazione, abbattimento, monitoraggio);
- definire le misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- formulare, nell'ambito delle attività a più elevato il rischio corruzione specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- svolgere attività informativa nei confronti del RPCT;
- osservare le misure contenute nel P.T.P.C.T;
- vigilare sull'applicazione dei codici di comportamento verificare le ipotesi di violazione, ai fini dei conseguenti procedimenti disciplinari;
- fornire secondo le scadenze previste dalla normativa e le procedure aziendali le informazioni e i documenti richiesti per consentire il corretto svolgimento del ruolo dell'RPCT.

Responsabili di Dipartimento e le U.O.S.

I Responsabili di Dipartimento e le U.O.S., qualunque sia la posizione ricoperta

- partecipano al processo di gestione del rischio;
- osservano le misure contenute nel P.T.P.C.T;
- segnalano le situazioni di illecito ed i casi di personale conflitto di interessi di loro conoscenza.
- si impegnano a garantire la tempestività e la regolarità dei flussi informativi per i quali assumono la responsabilità della trasmissione e/o della pubblicazione e/o aggiornamento

Si ricorda che nel precedente Piano (2017-2019) si è ritenuto opportuno individuare un'ulteriore area di rischio riguardante le strutture decentrate denominate "Centri di Raccolta Comunale" (CdR).

Responsabile Ufficio Acquisti - RASA

Ciascuna stazione appaltante e tenuta a nominare con apposito provvedimento il soggetto responsabile incaricato della verifica e/o della compilazione e del successivo aggiornamento, almeno annuale, delle informazioni e dei dati identificativi della stazione appaltante stessa, denominato Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA). Il suddetto soggetto responsabile è unico per ogni stazione appaltante, intesa come amministrazione aggiudicatrice od altro soggetto aggiudicatore, indipendentemente dall'articolazione della stessa in uno o più centri di costo, ed è tenuto a richiedere la prenotazione del profilo di RASA. Il Responsabile dell'Anagrafe

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

per la Stazione Appaltante (RSA) è incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA).

Nella Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. la figura del RSA coincide con quella della UOC Acquisti nella persona della Dr.ssa Simona Sessa.

Collaboratori a qualsiasi titolo

Osservano, per quanto compatibili, le misure contenute nel P.T.P.C.T. di Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.

Referenti per la prevenzione della corruzione

Il RPCT concretizza il suo lavoro attraverso una rete di "Referenti per la prevenzione della corruzione" che vengono elencati nella tabella che segue, con a fianco l'indicazione della struttura di rispettiva assegnazione:

STRUTTURA	REFERENTI (NOME E COGNOME)
<i>AREA PERSONALE</i>	<i>FABRIZIO VITELLI</i>
<i>AREA AMMINISTRATIVA</i>	<i>ANTONELLA ORCIUOLI</i>
	<i>MARINA MANTOVANI</i>
<i>AREA TECNICA AMMINISTRATIVA</i>	<i>GIORGIA SARAPPA</i>
<i>AREA TECNICA</i>	<i>LUCA BARTOLI (LARIANO)</i>
<i>CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA</i>	<i>MAURIZIO CASTELLARI (ALBANO) CLAUDIO CARDINALI (VELLETRI) LUCA BARTOLI (LARIANO)</i>
<i>AREA AFFIDAMENTI LAVORI SERVIZI E FORNITURE</i>	<i>SIMONA SESSA</i>

I Referenti di cui sopra svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, perché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione e un costante monitoraggio sull'attività svolta dai Responsabili assegnati alle varie strutture. L'obiettivo è appunto quello di creare un sistema di comunicazione e di informazione circolare, per assicurare che le misure di prevenzione della corruzione siano elaborate e monitorate secondo un processo partecipato, che offre maggiori garanzie di successo. In particolare, i Referenti dovranno affiancare il RPCT per:

- la mappatura dei processi amministrativi;
- l'individuazione e la valutazione del rischio corruzione nei singoli processi amministrativi e loro fasi;

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

- l'individuazione di misure idonee alla eliminazione o, se non fosse possibile, riduzione del rischio corruzione;
- il monitoraggio costante della attuazione delle misure di contrasto;
- la elaborazione della revisione annuale del Piano;
- cura o supervisionare i controlli nelle aree di rispettiva competenza.

I Referenti delle Strutture nel cui ambito sono presenti attività a rischio di corruzione dovranno presentare, con **cadenza quadrimestrale** o tempestivamente qualora si riscontrassero eventi corruttivi, al Responsabile della prevenzione della corruzione una relazione con l'indicazione delle misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione già attuate e proposte di eventuali e ulteriori misure da adottare.

Tale adempimento soddisfa molteplici esigenze in coerenza con l'obiettivo di rafforzare il sistema di prevenzione dei fenomeni corruttivi mediante l'adozione di misure efficaci e coordinate.

In primo luogo, sarà, infatti, possibile monitorare le iniziative intraprese nelle singole strutture, verificando il livello di attuazione delle azioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione. In secondo luogo, sarà possibile valutare l'opportunità della adozione di eventuali interventi correttivi e modifiche del Piano triennale.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Parte III – La metodologia di analisi del rischio

Le modifiche introdotte dal D.lgs. n. 97/2016 al D.lgs. n. 33/2013 e alla L. n. 190/2012 hanno delineato un ambito di applicazione della disciplina della trasparenza diverso, e più ampio, rispetto a quello che individua i soggetti tenuti ad applicare le misure di prevenzione della corruzione. In particolare, le nuove disposizioni del D.lgs. n. 97/2016 individuano le categorie di soggetti tenuti all'osservanza delle norme in materia di trasparenza.

Per quanto riguarda le Società a partecipazione pubblica ANAC ha recentemente pubblicato le *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici approvate dal Consiglio con deliberazione ANAC n. 1134 dell’8 novembre 2017”*.

Le suddette Linee Guida raccomandano fortemente l’adozione del “Modello Organizzativo 231” al fine di prevenire i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della Legge 190/2012.

La Società, pertanto, dovrà effettuare un’analisi del contesto esterno ed interno oltre che della propria realtà organizzativa per individuare in quali aree o settori di attività e secondo quali modalità si potrebbero verificare, astrattamente, fenomeni corruttivi.

L’analisi, finalizzata ad una corretta programmazione delle misure preventive, deve condurre ad una rappresentazione il più possibile completa di come i fatti di *“maladministration”* possono essere contrastati nel contesto operativo dell’Ente; ne consegue che si dovrà riportare una mappa delle aree a rischio e dei possibili fenomeni di corruzione nonché l’individuazione delle misure di prevenzione.

La Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. opera secondo il modulo c.d. *“in house providing”*, come definito dalle direttive comunitarie e dalle applicabili norme nazionali.

La Società deve rispettare il requisito del Controllo Analogo, esercitato sui servizi dell’ente in house dai soci, i quali hanno una influenza determinante sia sugli obiettivi strategici sia sulle decisioni significative della Società, così come prevedono tanto il comma 2 quanto il comma 5, lett. B, dell’art. 5 del D.lgs. 50/2016,

Come sopra indicato, il “controllo analogo” trova attualmente definizione all’art.5 comma 5 del D.lgs. 50/2016 a norma del quale “le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

1. gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti.
2. Tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica.
3. La persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quella delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

Il controllo della proprietà deve innanzitutto essere più pregnante di quello concesso dal regime ordinario di diritto societario.

In particolare, i poteri dell'organo amministrativo della Società, che le norme codicistiche estendono a tutti gli atti di gestione dell'impresa, debbono essere limitati nella loro portata oggettiva oppure soggettiva al vaglio preventivo degli enti affidanti.

Ai fini del “controllo congiunto”, in data 25/10/2019, in ottemperanza dell'art. 192 del D.lgs. 50/16 s.m.i., la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. è stata iscritta nell'Elenco, predisposto dall'ANAC, relativo alle Amministrazioni Aggiudicatrici e agli Enti Aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house (Protocollo di acquisizione n.ro 0022929). Tale adempimento è stato ottemperato dal Comune di Velletri, in quanto il punto 4.3 delle Linee Guida n. 7 di attuazione del D.lgs. 50/16 s.m.i. prevede che: “Nel caso in cui il controllo su un organismo in house sia esercitato congiuntamente da più amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori, ai sensi dell'art. 5, commi 4 e 5 del Codice dei contratti pubblici, deve essere presentata una sola domanda riferita a tutti i soggetti interessati all'iscrizione.”

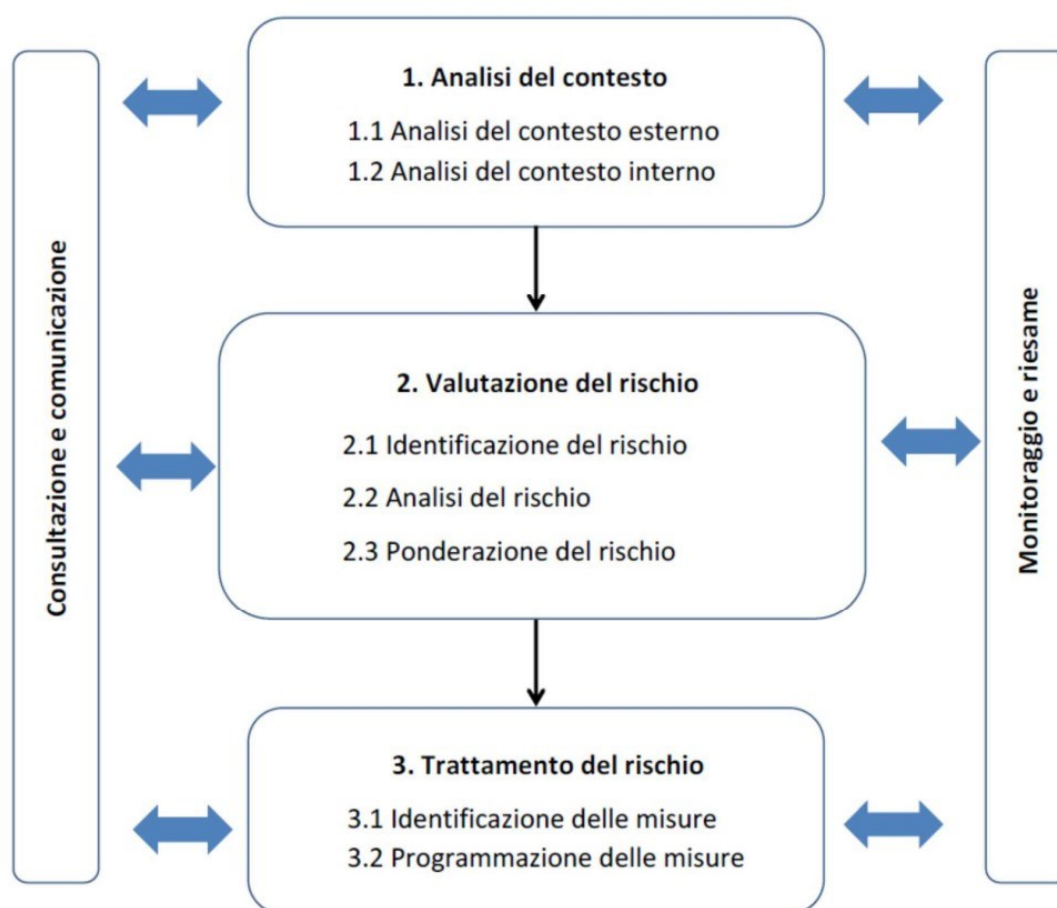
Per maggiori dettagli sull'oggetto sociale e sui poteri di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività di Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. da parte dei Comuni che affidano servizi alla Società, ai fini dell'esercizio del “**controllo analogo**”, si rimanda allo statuto societario, approvato nel 2017, così come previsto dall'Art. 26 del D.lgs. 175/2016, e pubblicato sul sito web aziendale:

<http://www.volscambiente.it/wp-content/uploads/2017/01/STATUTO.pdf>

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Modello di Gestione del Rischio

Ai fini della individuazione del modello di gestione del rischio corruzione, sono stati presi a riferimento: la L.190/2012 e s.m.i., la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Circolare n.1 del 25.01.2013), il PNA di cui alla Delibera CIVIT n.72/2013 e s.m.i. il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (PNA 2016) approvato dall'ANAC con delibera n. 831 del 3 agosto 2016, il PNA 2017, approvato con delibera ANAC n. 1281 del 22 novembre 2017, il PNA 2018 approvato dall'ANAC con delibera 1074 del 21 novembre 2018, la Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, le delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 1134/2017 ed il PNA 2019 approvato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, in particolare il suo ALLEGATO 1 “**Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi**”.



Il processo di gestione del rischio corruttivo deve essere progettato ed attuato tenendo presente le sue principali finalità, ossia favorire, attraverso misure organizzative sostenibili, il buon andamento e l'imparzialità delle decisioni e dell'attività amministrativa e prevenire il verificarsi di eventi corruttivi. La mappatura dei processi, l'analisi e la valutazione del rischio, accrescendo la

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

conoscenza dell'amministrazione, consentono di alimentare e migliorare il processo decisionale alla luce del costante aggiornamento delle informazioni disponibili.

In tale contesto è altamente auspicabile, come buona prassi, non introdurre ulteriori misure di controlli bensì razionalizzare e mettere a sistema i controlli già esistenti nelle amministrazioni evitando di implementare misure di prevenzione solo formali e migliorandone la finalizzazione rispetto agli obiettivi indicati.

Il processo di gestione del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Le fasi centrali del sistema sono l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e il trattamento del rischio, a cui si affiancano due ulteriori fasi trasversali (la fase di consultazione e comunicazione e la fase di monitoraggio e riesame del sistema). Sviluppandosi in maniera "ciclica", in ogni sua ripartenza il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno.

Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Ciò in relazione sia al territorio di riferimento, sia a possibili relazioni con portatori di interessi esterni che possono influenzarne l'attività, anche con specifico riferimento alle strutture che compongono la Società.

Limitando l'attenzione alle norme fondanti le principali competenze di Volsca Ambiente e Servizi S.p.A., si possono individuare i seguenti riferimenti:

- la legge 190/2012, sulla prevenzione e sulla repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il decreto legislativo 39/2013, recante disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni;
- il decreto legislativo 33/2013 e s.s.m.i., recante la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il nuovo Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 50/2016;
- il decreto legislativo 56/2017, recante disposizioni integrative e correttive al Codice dei contratti pubblici;
- la legge 179/2017, che disciplina l'istituto del whistleblowing;
- il **testo unico ambientale** di cui al **decreto legislativo 152/2006** e s.s.m.i.;
- il decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 286 (esercizio dell'attività di autotrasporto di cose per conto di terzi) ed il successivo Regolamento Europeo 1071/2009/CE;

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Gli affidamenti di Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. da parte dei Comuni Soci sono riconducibili ai seguenti servizi:

- ❖ Igiene Ambientale;
- ❖ Raccolta e Trasporto RSU;
- ❖ Attività di spazzamento meccanizzato e manuale;
- ❖ Trasporto ed avvio al recupero dei rifiuti oggetto di raccolta nei CdR (Centri di Raccolta Comunali) e gestione degli stessi;
- ❖ Attività di informazione e sensibilizzazione ambientale;

Pertanto, Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. si relaziona con i seguenti soggetti per tipologia ed attività omogenee:

- 1) Trasparenza ed Anticorruzione
 - a. Amministrazioni pubbliche centrali
 - b. Amministrazioni pubbliche locali
 - c. Enti nazionali di previdenza e assistenza
 - d. Autorità Nazionale Anticorruzione
- 2) Contratti Pubblici
 - a. Soggetti Istituzionali;
 - b. Organismi di diritto pubblico;
 - c. Operatori economici
 - d. Amministrazioni aggiudicatrici;
 - e. Enti e società aggiudicatrici;
 - f. Altri soggetti aggiudicatori ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. g), del d.lgs. 50/2016;
- 3) Sistemi di Qualificazione
 - a. Società Organismi di Attestazione;
- 4) Ambiente e Trasporto
 - a. Albo Nazionale Gestori Ambientali;
 - b. Albo Nazionale Autotrasporto;
 - c. Consorzi di filiera (CONAI) per la valorizzazione dei rifiuti raccolti in maniera differenziata;
 - d. Soggetti privati per prestazioni di trasporto rifiuti, pulizia, disinfestazione;

Inoltre, Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. interagisce con le seguenti Associazioni di categoria:

- ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani);

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

- Osservatori Regionali; - Organizzazioni sindacali rappresentative degli operatori economici (Confindustria; FISE, ecc...);
- Organizzazioni sindacali dei lavoratori (CGIL, UIL, ecc...);
- Organizzazioni rappresentative delle società organismi di attestazione (S.O.A);
- Associazioni degli Ordini professionali;
- Camere di Commercio;
- Agenzia delle Entrate;
- Agenzia delle Dogane;
- Albo Nazionale Gestori Ambientali;
- Albo Nazionale Trasporto in conto Terzi;

Infine, ma non da ultimo, Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. si relaziona, in maniera diffusa, con la pluralità di cittadini, in quanto utenza finale delle proprie attività istituzionali con particolare riferimento ai servizi resi.

Analisi del Contesto Interno

Il riferimento al Rischio si incentra sui fenomeni di corruzione strutturale e corruzione sistematica e vengono specificate in funzione delle singole strutture così come di seguito indicato.

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione.

L'intero processo di analisi e valutazione ha visto la partecipazione e l'attivazione di meccanismi di consultazione, con il coinvolgimento di tutte le figure coinvolte a partire da quelle apicali.

Tale coinvolgimento è in grado di offrire approcci di natura esperienziale che ben si adattano alla specificità dell'Impresa.

Analisi del Contesto Interno e mappatura dei processi 2023

L'aspetto centrale e più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la cosiddetta mappatura dei processi, consistente nella individuazione e analisi dei processi organizzativi.

Nell'analisi dei processi organizzativi è necessario tener conto anche delle attività che un'amministrazione ha esternalizzato ad altri soggetti pubblici, privati o misti, in quanto il rischio di corruzione potrebbe annidarsi anche in questi processi.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

La mappatura dei processi è un modo efficace di individuare e rappresentare le attività dell'amministrazione e comprende l'insieme delle tecniche utilizzate per identificare e rappresentare i processi organizzativi, nelle proprie attività componenti e nelle loro interazioni con altri processi.

Identificazione dei Processi

L'identificazione dei processi è il primo passo da realizzare e consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo) e nell'identificazione dell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, saranno esaminati e descritti per singola Unità Operativa.

Per fare ciò, si è partiti dalla rilevazione e classificazione di tutte le attività interne.

Per identificare i processi è stata consultata la documentazione esistente (organigramma, funzionigramma, job description) relative alle posizioni coinvolte nei processi, regolamenti, ecc. Ogni elemento ritenuto è stato contestualizzato rispetto alle caratteristiche specifiche proprie dell'organizzazione.

Strutture coinvolte

A conclusione dell'Analisi si sono raggruppate le attività ed i singoli processi identificando le singole Aree di intervento con le Unità Operative Complesse dell'Organigramma Aziendale, così riassunte:

- U.O.C. Tecnico
- U.O.C. Personale
- U.O.C. Amministrativo
- U.O.C. Acquisti RASA

Valutazione del Rischio

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive/preventive (trattamento del rischio). La valutazione del rischio si articola in tre fasi: l'identificazione, l'analisi e la ponderazione.

L'analisi e la successiva valutazione del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati. Il secondo è quello di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio.

In generale, l'approccio utilizzabile per stimare l'esposizione delle organizzazioni ai rischi può essere **qualitativo, quantitativo o misto**.

Nell'approccio qualitativo l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, non prevedono (o non dovrebbero prevedere) la loro rappresentazione finale in termini numerici.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Diversamente, nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare l'esposizione dell'organizzazione al rischio in termini numerici.

ANAC nel citato Allegato 1 al PNA 2019 suggerisce di adottare un approccio di tipo qualitativo esortando le Amministrazioni a considerare superato il riferimento metodologico **Allegato 5 al PNA 2013**.

Identificazione degli eventi rischiosi

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo. Questa fase è cruciale perché un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione.

L'identificazione dei rischi deve includere tutti gli eventi rischiosi che, anche solo ipoteticamente, potrebbero verificarsi. Anche in questa fase, il coinvolgimento della struttura organizzativa è fondamentale poiché i responsabili degli uffici (o processi), avendo una conoscenza approfondita delle attività svolte dall'amministrazione, possono facilitare l'identificazione degli eventi rischiosi.

All'analisi è affiancata una valutazione volta a meglio comprendere il possibile verificarsi di eventi corruttivi, ossia i fattori di contesto (c.d. **fattori abilitanti**) che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. L'analisi di questi fattori consente di individuare le misure specifiche di trattamento più efficaci, ossia le azioni di risposta più appropriate e indicate per prevenire i rischi. I fattori abilitanti possono essere, per ogni rischio, molteplici e combinarsi tra loro.

La formalizzazione ha permesso la predisposizione del **registro dei rischi** (Registro degli eventi rischiosi) dove per ogni oggetto di analisi (processo o attività) si riporta la descrizione degli eventi rischiosi che sono stati individuati.

Per il dettaglio del presente Piano i rimanda alle schede di gestione del rischio (dell'allegato al Piano, denominato “matrice e valutazione di rischi”).

Analisi del rischio

L'analisi del rischio ha un duplice obiettivo. Il primo è quello di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione. Il secondo è quello di **stimare il livello di esposizione** dei processi e delle relative attività **al rischio**.

Come premesso, l'analisi dei rischi è stata condotta secondo la metodologia descritta dall'Allegato n. 1 al PNA 2019 approvato con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019.

Nel PTPCT 2021-2023, per ragioni di continuità, si è mantenuto l'approccio valutativo dei piani precedenti fermo restando l'applicazione della metodologia sopraindicata; successivamente si è proseguito nell'analisi qualitativa di ponderazione del rischio, valutando in particolare l'efficacia delle misure introdotte negli anni scorsi a mitigazione del rischio.

Il valore del rischio di un evento di corruzione viene calcolato come il prodotto della **probabilità** dell'evento per l'intensità del relativo **impatto**:

$$\text{Rischio} = \text{Probabilità} \times \text{Impatto}$$

- 1) La **probabilità** che si verifichi uno specifico evento di corruzione è valutata attraverso la raccolta di tutti gli elementi informativi di natura oggettiva (es. eventi passati, segnalazioni, notizie di stampa) che di natura oggettiva attraverso una scala di valori crescente. Per ciò che attiene gli indici di valutazione, in conformità al richiamato Allegato 5, si sono considerate le sei categorie:
 - P1 – Discrezionalità
 - P2 – Rilevanza Esterna
 - P3 – Complessità del processo
 - P4 – Valore Economico
 - P5 - Frazionabilità del processo
 - P6 - Controlli

Tali indici rappresentano delle caratteristiche dei singoli processi.

- 2) L'**impatto** viene valutato calcolando le conseguenze che l'evento produrrebbe su:
 - Contesto interno (strutture coinvolte):
 - Stakeholders

Gli indici di valutazione sono:

 - I1 – Impatto organizzativo
 - I2 – Impatto Economico
 - I3 – Impatto reputazionale
 - I4 – Impatto organizzativo, economico sull'immagine

Il valore della probabilità e il valore dell'impatto vengono moltiplicati per ottenere il valore complessivo.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

A conclusione delle premesse preme sottolineare che la volontà Aziendale di voler adottare il c.d. Modello Organizzativo 231 consentirà una maggiore definizione analitica dei valori di probabilità ed impatto in ossequio alle metodologie individuate dai vari PNA.

In una logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti le misure e gli obiettivi organizzativi nonché la mappatura delle aree verranno, pertanto, integrati e coordinati tra le due norme (d.lgs. 231/2001 e legge 190/2012) – Delibera 1134 del 08/11/2017: *Nuove Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici.*

Giova, inoltre, ricordare che in ottemperanza al c.2 bis dell'art. 1 della Legge 190/2012 (introdotto dal d.lgs. 97/2016) l'adozione del Modello 231, seppur non vincolante è **fortemente raccomandata** dalle stesse linee guida.

In tale contesto al fine di evitare inutili ripetizioni gli indici di valutazione sono stati desunti da misure esperienziali basate sulla specificità dei singoli processi così come di seguito riportate. Indagini più analitiche (schede, interviste, processi), anche attraverso una rivisitazione più puntuale delle Aree di rischio, potranno essere effettuate in attuazione del MOG 231 evitando così inutili duplicazioni.

Ponderazione del rischio - Metodologia

Al fine della ponderazione del rischio occorre procedere nella valutazione della “**Probabilità**” che il rischio si realizzi e degli “**Impatti**” (**conseguenze**) che il rischio produce.

Per giungere alla **valutazione complessiva del rischio** il valore della probabilità e il valore dell'impatto debbono essere moltiplicati per ottenere il valore complessivo, che esprime il livello di rischio del processo.

Valore delle Probabilità

0 = nessuna probabilità

1 = improbabile

2 = poco probabile

3 = probabile

4 = molto probabile

5 = altamente probabile

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Valore degli Impatti

- 0 = nessun impatto
- 1 = marginale
- 2 = minore
- 3 = soglia
- 4 = serio
- 5 = superiore

Valutazione complessiva del rischio

Valore delle Probabilità x Valore degli Impatti

- 0 = nessun rischio
-
- 25 = rischio estremo

Matrice del rischio

Probabilità/Impatto	0	1	2	3	4	5
0	0	0	0	0	0	0
1	0	1	2	3	4	5
2	0	2	4	6	8	10
3	0	3	6	9	12	15
4	0	4	8	12	16	20
5	0	5	10	15	20	25

La ponderazione del rischio consiste nel considerare il rischio alla luce dell'analisi e nel raffrontarlo con altri rischi al fine di decidere le priorità e l'urgenza di trattamento.

Gli intervalli di rischio sono così individuati:

R>16	Rischio Molto Alto – “ <i>Misure indilazionabili</i> ”
11< R >15	Rischio Alto – “ <i>Misure necessarie da programmare con urgenza</i> ”
6< R >10	Rischio Medio – “ <i>Misure da programmare nel breve-medio periodo</i> ”
R<5	Rischio Basso – “ <i>Misure da valutare in fase di programmazione</i> ”

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Il valore numerico così ottenuto è stato poi confermato o modificato sulla scorta delle valutazioni operate dal RPCT congiuntamente ai singoli Responsabili, proprio in attuazione del principio della “responsabilità diffusa” in materia di prevenzione della corruzione, più volte richiamata da ANAC nel PNA 2019 e che costituisce la modalità ordinaria per Volsca Ambiente e Servizi Spa.

Le valutazioni effettuate hanno proprio l’obiettivo di misurare l’efficacia delle misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative, procedurali, comportamentali) messe in atto dalla Società.

Ponderazione del Rischio - Le Aree di Rischio

Nel presente PTPCT la mappatura dei processi è stata impostata sulla base dei principi di completezza, flessibilità e gestibilità. Secondo tale principio si è scelto di mappare e valutare non soltanto le attività inerenti alle aree di rischio generali (PNA2019) bensì tutte le attività attuate dagli uffici come risultanti dall’attuale assetto organizzativo. I risultati sono aggregati nelle c.d. “Aree di rischio”.

U.O.C. Tecnico

AREE DI RISCHIO	PROCESSI
Area Tecnica	<i>Gestione diretta dei Centri di Raccolta Comunale. Corretta attribuzione Codici Cer e gestione Fir</i>

Dalla suddetta area vengono individuate le seguenti ATTIVITA' A RISCHIO:

- apertura/chiusura della struttura conforme agli orari indicati: 2 x 1 = **2 BASSO**
- verifica dei requisiti di accesso per il conferimento dei rifiuti: 3 x 3 = **9 MEDIO**
- accurato controllo visivo dei carichi ai fini dell'ammissione, negando l'assenso allo scarico per i rifiuti che non rientrano tra le tipologie ammesse: 3 x 3 = **9 MEDIO**
- annotazione nell'apposito registro le generalità dell'utenza che conferisce i rifiuti, nonché la tipologia ed il quantitativo di rifiuti conferito: 3 x 3 = **9 MEDIO**
- verifica della corretta attribuzione da parte del trasportatore del codice CER del rifiuto che andrà a conferire in impianto e successivo controllo da parte dell’ufficio della correttezza della quantità indicata dall’impianto nel FIR: 3 x 3 = **9 MEDIO**

U.O.C. Personale

AREE DI RISCHIO	PROCESSI
Acquisizione e progressione del personale	<i>Reclutamento; Progressioni di carriera; Affidamento incarichi esterni.</i>

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Dalla suddetta area vengono individuate, per i processi relativi al reclutamento e alle progressioni di carriera, le seguenti ATTIVITA' A RISCHIO:

- previsione requisiti di accesso personalizzate: 2 x 1 = **2 BASSO**
- svolgimento dell'attività valutativa su tutti i procedimenti interni: 3 x 3 = **9 MEDIO**
- comportamenti nel corso di svolgimento delle prove di concorso: 3 x 3 = **9 MEDIO**
- gestione e scorrimento delle graduatorie: 2 x 1 = **2 BASSO**
- attività valutativa dei candidati coerente con i requisiti prefissati: 3 x 3 = **9 MEDIO**
- corretta custodia della documentazione: 2 x 1 = **2 BASSO**
- progressioni di carriera accordate per agevolare dipendenti particolari: 2 x 1 = **2 BASSO**
- svolgimento attività valutativa conflitti di interesse: 2 x 1 = **2 BASSO**
- regolamentazione comportamenti nel procedimento di conferimento: 2 x 1 = **2 BASSO**
- motivazione generica sui presupposti per particolari agevolazioni: 2 x 1 = **2 BASSO**

U.O.C. Amministrazione

AREE DI RISCHIO	PROCESSI
Bilancio e Contabilità	<i>Liquidazione e pagamento di lavori, servizi e forniture.</i>

Dalla suddetta area vengono individuate le seguenti ATTIVITA' A RISCHIO:

- corretti rapporti con fornitori e adempimenti di verifica: 2 x 3 = **6 MEDIO**
- rispetto regole ordine pagamenti e principi contabili: 2 x 1 = **2 BASSO**

U.O.C. Acquisti – RASA

AREE DI RISCHIO	PROCESSI
Affidamento di lavori servizi e forniture	<i>Scelta del Contraente; Attività membri Commissione Aggiudicatrice</i>

Dalla suddetta area vengono individuate le seguenti ATTIVITA' A RISCHIO:

- definizione criteri valutazione ed ammissione in gara: 3 x 3 = **9 MEDIO**
- attività valutazione delle offerte: 2 x 3 = **6 MEDIO**
- rapporti con i concorrenti: 3 x 3 = **9 MEDIO**
- corretta custodia documentazione di gara: 2 x 3 = **6 MEDIO**

Per ciò che attiene l'area di rischio relativa all'”Affidamento di lavori, servizi e forniture” ci troviamo di fronte ad una novità organizzativa recepita dalla Volsca Ambiente e Servizi.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

In tal senso, secondo quanto normato dall'art. 33, comma 3 – bis, del vecchio Codice degli appalti D.lgs. del 12 aprile 2006, n. 163 e s.s.m.i., nell'anno 2015 è stata formalizzata la creazione della *Centrale Unica di Committenza* (C.U.C.) a cui fanno parte il Comune di Velletri, il Comune di Lariano, la Società Velletri Servizi e la Società Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.

Nell'anno 2019, è stato, inoltre, in recepimento delle Linee Guida ANAC n.ro 4 *relative all'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria* gli acquisti di beni e servizi di importi inferiori € 40.000 seguono procedure che assicurano il rispetto del principio di rotazione e l'effettiva partecipazione delle piccole e medie imprese.

L'approccio qualitativo ha portato all'elaborazione finale di una rappresentazione in termini numerici dettagliata nel foglio elettronico denominato “**Registro degli eventi rischiosi**” dal quale è possibile visualizzare il c.d. Registro dei rischi e le singole Schede di valutazione del singolo rischio mappato. La tabella del Registro degli eventi rischiosi allegata al presente Piano ne è parte integrante ed è caricata nell'area dedicata del [portale web](#) di Volsca Ambiente e Servizi SpA.

Trattamento del Rischio

Il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. In tale fase, si procede a progettare l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili. La fase di individuazione delle misure viene quindi essere impostata avendo cura di contemperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

L'individuazione e la progettazione delle misure viene realizzata tenendo conto di alcuni aspetti fondamentali. In primo luogo, la distinzione tra **misure generali** e misure specifiche. Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici. Pur traendo origine da presupposti diversi, sono entrambe altrettanto importanti e utili ai fini della definizione complessiva della strategia di prevenzione della corruzione dell'organizzazione.

È sempre necessario verificare la loro corretta e continua attuazione nel tempo sia attraverso il monitoraggio sia attraverso misure integrative o interventi correttivi. Ciò al fine di assicurare la continuità dell'azione e/o di intercettare criticità che hanno reso inadeguata la misura stessa.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

In attesa dell'adozione del più volte citato “Modello Organizzativo 231”, nella definizione delle misure occorre ribadire che gli obiettivi organizzativi ed individuali ad essi collegati assumono rilevanza strategica ai fini della prevenzione della corruzione e vanno pertanto integrati con tutti gli strumenti di programmazione e valutazione interni della Società.

È auspicabile che tali misure siano costantemente monitorate anche al fine di valutare, con cadenza almeno annuale, la necessità del loro aggiornamento.

Esiti del Trattamento del Rischio

Nelle matrici Excel di cui all'Allegato (registro degli Eventi Rischiosi) è rappresentato l'esito della mappatura delle UOC della Volsca Ambiente e Servizi SpA come precedentemente identificate.

In fase di predisposizione del presente Piano gli uffici hanno provveduto ad un riesame delle proprie mappature, tenendo conto delle attività effettivamente svolte e/o programmate.

Le schede nel rispetto delle prescrizioni metodologiche esplicitate nel PNA 2019 prevedono l'articolazione in “processi attività” con la descrizione dei processi nella matrice denominata “Registro dei Rischi”. Successivamente, per ogni processo, segue la relativa “Scheda”.

Attività di Monitoraggio del Piano

L'obiettivo della verifica è stato quello di accertare la corretta applicazione delle misure predisposte secondo le modalità e nei tempi previsti, e la reale efficacia delle stesse in termini di prevenzione del rischio di fenomeni corruttivi o di *mala gestio*, attraverso l'attuazione di condizioni che ne rendano più difficile la realizzazione.

Anche a tal fine, partire da luglio 2019, ANAC ha predisposto una propria piattaforma per l'acquisizione dei Piani Triennali di prevenzione della corruzione. I servizi disponibili all'interno della “Piattaforma” sono:

- a) Rilevazioni delle informazioni relative ai Piani Triennale della Prevenzione della Corruzione;
- b) Redazione della relazione annuale;
- c) Forum dei Responsabili Anticorruzione e trasparenza.

Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. ha, sin da subito, aderito provvedendo dapprima alla registrazione del profilo di autenticazione del proprio RPCT.

Successivamente si sono introdotte ed acquisite a sistema tutte le informazioni atte alla consultazione, rilevazione e monitoraggio del proprio Piano Triennale.

In ottemperanza alla scadenza del 31 gennaio 2023 si è pubblicata, sul sito istituzionale la Relazione Annuale Anno 2022 composta da due documenti distinti, entrambe ottenuti attraverso la già menzionata “Piattaforma”:

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

- Relazione Annuale 2022;
- Monitoraggio di attuazione 2022.

<http://www.volscambiente.it/societa-trasparente/altri-contenuti/altri-contenuti-corruzione/>

Inoltre, in attuazione della Delibera ANAC n.ro 8/2015 (“Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni”) con Deliberazione della giunta comunale (del Comune di Velletri) n. 7 del 14/01/2016 si è approvato lo schema del “*Protocollo di Legalità comune/ società' ed enti di diritto privato controllati e partecipati*”.

In osservanza di tale protocollo il RPCT esegue, con cadenza solitamente semestrale, il Report di Monitoraggio delle azioni volte alla prevenzione della corruzione (Determinazione ANAC 8/2015) e agli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e sue s.s.m.i.

Le risultanze di tale monitoraggio vengono pubblicate sul portale istituzionale nella sezione società trasparente/dati generali/”*Documenti di Programmazione Strategico Gestionale*”

Da ultimo, ogni **quattro mesi** ciascun Referente per la prevenzione della corruzione della corruzione deve presentare al Responsabile della prevenzione della corruzione una dichiarazione attestante:

- la legittimità degli atti adottati;
- il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti e, in caso di inosservanza, le connesse motivazioni;
- i rapporti tra la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. e i soggetti che con la stessa stipulano contratti, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci ed i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti della Società.

Al fine di favorire, da un lato, la redazione delle dichiarazioni e, dall'altro, la omogeneità delle stesse, nella sezione Allegati, si riporta un modulo esempio che dovrà essere compilato da ciascun Referente per la prevenzione della corruzione e restituito al RPCT.

Dall’esito del monitoraggio è emerso nel complesso un buon grado di attuazione con un buon grado di recepimento da parte delle strutture e dei dipendenti

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Parte IV – Le Misure Generali

Premessa

Ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 190/2012, sono individuate le ulteriori misure, comuni e obbligatorie per tutte le strutture organizzative della società **Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.**

Nella trattazione e nell'istruttoria degli atti si prescrive di:

- rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza;
- predeterminare i criteri di assegnazione delle pratiche ai collaboratori;
- rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
- distinguere, laddove possibile, l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dell'adozione dell'atto finale;

Nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica, motivare adeguatamente l'atto; l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampio il margine di discrezionalità,

Nella redazione degli atti attenersi ai principi di semplicità, chiarezza e comprensibilità.

Nei rapporti con i cittadini, laddove possibile, dotare moduli per la presentazione di istanze, richieste e atto di impulso del procedimento.

Nell'attività contrattuale:

- rispettare il divieto di frazionamento o innalzamento artificioso dell'importo contrattuale;
- ridurre l'area degli affidamenti diretti ai soli casi ammessi dalla legge per gli acquisti di beni e servizi in economia (Delibera 1097 del 26/10/2016 recante le Linee Guida n. 4 relative agli affidamenti sottosoglia);
- rispettare l'obbligo di utilizzare per gli acquisti le convenzioni CONSIP;
- assicurare la rotazione tra le imprese dei contratti affidati in economia;
- assicurare la rotazione tra i professionisti nell'affidamento di incarichi di importo inferiore alla soglia della procedura aperta;
- assicurare il libero confronto concorrenziale, definendo requisiti di partecipazione alla gara, anche ufficiose, e di valutazione delle offerte, chiari e adeguati;

Nel conferimento degli incarichi ai dipendenti, di consulenza esterna, acquisire il preventivo assenso dell'amministrazione di appartenenza e, in generale, il pieno rispetto dell'art. 53 del D.lgs. n. 165/01, così come modificato dall'art. 1 co. 42 della Legge 190/12;

Nell'individuazione dei componenti delle commissioni di concorso e di gara, acquisire, all'atto dell'insediamento la dichiarazione di non trovarsi in rapporti di parentela o di lavoro o professionali con i partecipanti alla gara od al concorso.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Mentre per le misure di carattere non generale vengono confermate le misure individuate nel precedente piano anticorruzione che appresso vengono riportate.

Programmazione delle misure e soggetti coinvolti

Le misure volte alla prevenzione della corruzione ex Legge n. 190 del 2012 sono state elaborate dal RPCT in stretto coordinamento con il N.I.V e sono adottate dall'organo di indirizzo della Società. La definizione delle misure con particolare riferimento ad un opportuno sistema di gestione del rischio si completa con una valutazione del sistema di controllo interno e con il suo adeguamento quando ciò si riveli necessario. In ogni caso, è quanto mai opportuno, anche in una logica di semplificazione, che sia assicurato il coordinamento tra i controlli per la prevenzione dei rischi di cui al D.lgs. n. 231 del 2001 e quelli per la prevenzione di rischi di corruzione di cui alla Legge 190/2012 nonché quello tra le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e quelle degli altri organismi di controllo, con particolare riguardo al flusso di informazioni a supporto delle attività svolte dal Responsabile.

Per far sì che la gestione del rischio sia efficace, i singoli Referenti dei procedimenti nelle istruttorie, nelle aree e per i procedimenti a rischio devono osservare i principi e le indicazioni delle *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici approvate dal Consiglio con deliberazione ANAC n. 1134 dell’8 novembre 2017”*.

In merito alla gestione del rischio rimane ferma l’indicazione, sia pur non vincolante, contenuta nel PNA 2016 ai principi e alle **Linee Guida UNI ISO 37001:2016**

In particolare, lo standard **UNI ISO 37001:2016** indica ed illustra i requisiti per progettare, illustrare, mantenere e migliorare il *Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione* attraverso:

- ✚ l’ispirazione alle buone pratiche internazionali;
- ✚ la contemplazione di tutte le forme di corruzione;
- ✚ l’applicabilità ad organizzazioni di qualsiasi settore;
- ✚ il principio di proporzionalità secondo le dimensioni delle singole realtà organizzative;
- ✚ l’integrazione con altri sistemi di gestione (ISO 9001 / 14000);
- ✚ l’applicabilità all’interno del “Modello Organizzativo 231”;
- ✚ l’incidenza sul rating di legalità e sulla reputazione dell’Azienda;

Pertanto, il presente Piano svolgerà attività di *risk assessment* anticorruzione.

Il *risk assessment* anticorruzione dovrà essere soggetto a revisione regolare ed in caso di cambiamenti significativi.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di indirizzo politico

Ai sensi del D.lgs. 39/2013 il RPCT nel corso dell'anno 2017 ha rinnovato la procedura di richiesta ai Soggetti interessati (in carica e cessati) delle dichiarazioni su inconferibilità e incompatibilità ai sensi degli Art. 9 e 12 dello stesso Decreto. Le dichiarazioni sono pubblicate ed aggiornate sul sito web dalla Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. nell'apposita sezione di Società trasparente - <http://www.volscambiente.it/societa-trasparente/organizzazione/organi-di-indirizzo-politico-amministrativo/> - congiuntamente con altre informazioni e documentazioni relative agli organi di indirizzo politico, con particolare riferimento agli obblighi di trasparenza propri del D.lgs. 33/2013 e s.s.m.i

Quale misura di verifica e controllo si è adottata la procedura di riscontro ed incrocio dei dati desunti dalle Dichiarazioni reddituali e patrimoniali rilasciate ai sensi dell'Art. 14 del D.lgs. 33/2013 dagli stessi Soggetti interessati.

Misure di prevenzione per i concorsi pubblici

Tutte le operazioni concorsuali predisposte nel rispetto dell'Art. 19 del D.lgs. n. 175/2016 (Testo Unico Società Partecipate) debbono essere gestite collegialmente in merito alla formulazione delle tracce relative alle prove scritte e alle domande da somministrare per le prove orali. **Pubblicità:** al concorso pubblico, a prescindere dal posto a cui si riferisca, deve essere data massima diffusione attraverso le forme di pubblicazione vigenti. Il termine per la presentazione delle domande non può mai essere inferiore a 30 giorni dalla data di pubblicazione del bando.

Misure preventive per attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro

In esecuzione di quanto previsto dall'Art. 53, comma 16 ter del D.lgs. n. 165/2001, è fatto obbligo di inserire la clausola nei contratti di assunzione del personale, in base alla quale è posto il divieto di prestare attività lavorativa subordinata o autonoma per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente cessato.

Misure di prevenzione per la procedura Acquisti

In ottemperanza alla citata Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018 n.ro 145) Volsca Ambiente e Servizi Spa ha rafforzato e migliorato i processi di comunicazione digitale con abbandono progressivo di quella cartacea. Nello specifico si è agito sulle tre aree di intervento di seguito indicate:

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

- ✓ Ampliamento della piattaforma MEPA (già utilizzata in precedenza) attraverso l'utilizzo del mercato elettronico anche per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi aziendali;
- ✓ Attivazione di una casella pec dedicata acquistivolscaservizispa@legalmail.it attraverso la quale sono implementate tutte le comunicazioni e le informazioni inerenti le forniture sotto soglia (5.000 €);
- ✓ Attivazione piattaforma telematica acquisti della Centrale Unica di Committenza del Comune di Velletri di cui la Volsca Ambiente fa parte (<http://velletri.acquistitelematici.it>); Pertanto, attualmente la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. gestisce le procedure di gara integralmente sulla piattaforma informatica, la quale garantisce:
 - Smaterializzazione delle procedure di gara e conseguente abbreviazione delle tempistiche di procedimento
 - Trasparenza totale e semplificazione delle procedure di acquisto
 - Innovazione del processo della fornitura.

La Piattaforma di e-procurement assicura inoltre un ambiente di interazione tra stazione appaltante e imprese nel rispetto dei principi di trasparenza, sicurezza e integrità dei dati.

- ✓ Attivazione della nuova procedura per l'iscrizione all'Albo dei Fornitori qualificati: Regolamento approvato a seguito dell'Audit di certificazione aziendale secondo le norme ISO 9001:2015; 14001:2015 e 45001:2018, tenutosi ad ottobre 2020, che garantisce l'utilizzo di una platea di operatori qualificati non solo dal punto di vista tecnico/professionale, ma anche conforme dal punto di vista della normativa ambientale, della sicurezza sul lavoro e del D.Lgs 231/01

Misure di prevenzione per la gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture

La determinazione a contrarre, adeguatamente motivata, precede qualsiasi affidamento di lavori, servizi e forniture, come previsto dall'Art. 32 c. 2 del D.lgs. 50/2016.

Le fasi delle procedure di affidamento sono gestite ai sensi dell'Art. 32 commi da 1 a 14 del D.lgs. 50/2016.

L'apertura delle buste, sia quella contenente la documentazione amministrativa che quella contenente l'offerta economica, indipendentemente dal criterio di aggiudicazione prescelto, deve avvenire collegialmente.

La fase di aggiudicazione è sempre in seduta pubblica. Pertanto, del luogo, della data e dell'ora dell'inizio delle operazioni in apertura delle buste, deve essere data notizia agli operatori economici partecipanti e ad ogni altro contro interessato tramite pubblicazione sulla piattaforma telematica.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Per le procedure aperte e ristrette, la determinazione di aggiudicazione definitiva, deve dare atto dell'avvenuta pubblicazione della procedura medesima e si deve, inoltre, ricostruire il complessivo iter amministrativo che ha preceduto l'affidamento.

Prima dell'affidamento di un appalto di lavori, servizi e forniture devono essere attuati i prescritti controlli.

I documenti comprovanti il possesso dei requisiti devono essere conservati nel fascicolo del procedimento per eventuali controlli.

Nell'ambito dell'analisi e dell'approfondimento si ritiene opportuno integrare il documento procedendo all'inserimento di aspetti comuni alle diverse tipologie di servizi/forniture sui quali esercitare attività di controllo e monitoraggio.

Nello specifico, le attività di controllo debbono essere indirizzate a valutare i seguenti profili al fine di attuare la verifica di conformità:

- la qualità del servizio/fornitura (aderenza/conformità a tutti gli standard qualitativi richiesti nel contratto e/o nel capitolato);
- l'adeguatezza delle prestazioni o il raggiungimento degli obiettivi;
- il rispetto dei tempi di consegna;
- il rispetto della normativa sulla sicurezza e sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- il rispetto della normativa sul lavoro e dei contratti collettivi.

Conseguentemente, occorre procedere a verifiche di esecuzione al fine di accertare la piena e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Misure di prevenzione per la gestione della procedura aperta (Bandi di Gara)

Elaborazione dei bandi. L'elaborazione dei bandi di gara può essere il frutto di fatti corruttivi; pertanto, individuare alcuni requisiti piuttosto che altri può aprire o chiudere la partecipazione alle gare a determinate realtà. È il caso dei cd. "ritagliati" sulle caratteristiche specifiche di un determinato concorrente, con la previsione di requisiti talmente stringenti da definire ex ante la platea dei potenziali concorrenti. Dietro l'elaborazione di una lex specialis come descritta può celarsi un accordo occulto tra la stazione appaltante e l'imprenditore individuato, finalizzato alla aggiudicazione di un importo fittiziamente elevato e non congruo rispetto a quello che si sarebbe raggiunto in condizioni di concorrenza.

Indici sintomatici della presenza di bandi "pilotati" possono ravvisarsi nella previsione della loro scadenza in un periodo estivo o festivo, ovvero nella fissazione di termini eccessivamente ravvicinati.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Per quanto sopra riportato, la pubblicazione degli avvisi e dei Bandi di gara debbono ottemperare alle prescrizioni introdotte dal DM del 02/12/2016 Ministero delle Infrastrutture e Trasporti pubblicato in G.U n.20 del 25/01/2017 (acquisito il parere positivo dell'ANAC con nota 17857 del 01/12/2016).

“NEI BANDI DI GARA DEVE ESSERE RICHIESTO SOLO CIO' CHE È STRETTAMENTE NECESSARIO A GARANTIRE UNA RISPOSTA ADEGUATA E OTTIMALE, SIA IN TERMINI FINANZIARI CHE TECNICI.”

In data 21 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione, con apposita deliberazione ha approvato il “Regolamento per gli Incentivi per Funzioni Tecniche di cui All'articolo 113 Del D.Lgs 50/2016 s.m.i”.

Misure di prevenzione per l'affidamento in Economia

È proprio tra le pieghe delle scelte e della negoziazione affidate alla discrezionalità della stazione appaltante dove può introdursi il fenomeno corruttivo. Pertanto, devono essere ben precisate le motivazioni della scelta, che l'oggetto è ricompreso nell'elenco di quelli che si possono affidare in economia e che il valore è ricompreso nelle soglie previste di cui all' art. 36 D.lgs. 50/2016 e nel pieno rispetto della Delibera 1097 del 26/10/2016 dell'ANAC recante le Linee Guida relative agli affidamenti sottosoglia.

Incidenza dell'emergenza Covid 19 sullo svolgimento delle procedure di gara e sulla fase di esecuzione

L' emergenza epidemiologica in corso, rischia di attenuare la percezione del rischio corruttivo. L'associazione "TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA – APS ha con la pubblicazione dell'[Indice di Percezione della Corruzione \(CPI\) 2020](#), ha esaminato come la corruzione mina la capacità di rispondere a emergenze come la doppia crisi sanitaria ed economica, causata dalla pandemia COVID-19. I risultati dell'analisi suggeriscono che, in un mondo sempre più incerto, in cui abbondano le emergenze, *lottare contro la corruzione è fondamentale per garantire una migliore preparazione alle risposte alle crisi.*

Il COVID-19 ha anche confermato l'importanza della trasparenza e di una sana policy anticorruzione nei processi degli appalti pubblici.

La Volsca Ambiente e Servizi SpA ha inteso recepire tali raccomandazioni nell'alveo delle disposizioni Covid 19 emanate da ANAC mantenendo inalterate le proprie procedure in tema di affidamenti salvo le specifiche indicazioni indicate nella *Delibera ANAC n.ro 312 del 9 aprile 2020.*

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Misure di prevenzione nel settore della Gestione dei Rifiuti

Il settore della “Gestione dei Rifiuti” è caratterizzato da particolare complessità normativa ed organizzativa con intrinseche difficoltà tecniche e giuridiche. Gli eventi corruttivi legati al settore rifiuti emergono frequentemente nelle cronache nazionali e rappresentano spesso fonte di preoccupazione per le Istituzioni gli Organi di Controllo ed i cittadini. Tralasciando i compiti specifici delle singole Amministrazioni (Enti) occorre porre in questa fase particolare attenzione a ciascuna fase del processo di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati con particolare riferimento a:

- pianificazione dei servizi;
- sistema delle autorizzazioni;
- controlli;

Così come rilevato anche dall’aggiornamento 2018 del PNA (Delibera 1074 del 21/11/2018) il quadro complessivo evidenzia diverse criticità tra le quali:

- limitato o carente funzionamento degli ATO;
- limitati o carenti predisposizione dei Piani di regionali di Gestione;
- carenza impiantistica; tale aspetto determina purtroppo una oggettiva difficoltà a reperire nuovi impianti di destinazione a discapito del principio di concorrenza;

Pertanto, il processo di pianificazione può essere limitato a favorire nello specifico:

- Il complesso delle attività volte alla riduzione della movimentazione dei rifiuti;
- Attività volte a favorire, nei territori di competenza, il riutilizzo il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti anche attraverso politiche incentivanti nei confronti degli utenti; a tal proposito particolare spinta propulsiva verrà fornita dall’imminente passaggio alla tariffazione puntuale per i ns. Comuni Soci;
- Attività volte a favorire le pratiche di auto compostaggio;

Per quanto attiene le criticità in termini dei rischi corruttivi, la complessità e le carenze dei fenomeni sopra menzionati consentono alla Scrivente un limitato piano di azione che impone, agli uffici preposte, fra l’altro:

- Verifica puntuale delle autorizzazioni dei singoli impianti sia in termini di durata delle stesse sia in termini dei Codici Cer conferibili;
- Assicurare massima divulgazione e massima trasparenza e conoscibilità dei dati attraverso la Sezione Società Trasparente del nostro sito internet (www.volscambiente.it);
- Rafforzamento delle attività di monitoraggio anche attraverso richieste/integrazioni/aggiornamenti documentali da inviare in modalità sistematica e costante agli impianti di recupero ed ai trasportatori che intervengono nel processo di filiera.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

- Mantenimento di un elevato standard comunicativo con i Consorzi di Filiera (CONAI, CDCNPA, RAEE...).

Misure di prevenzione per la gestione di Centri di Raccolta e della corretta gestione amministrativa relativa alla movimentazione dei rifiuti

Attività di vigilanza con riferimento al rispetto sia del Testo Unico Ambientale, D.lgs. 152/06 e s.s.m.i. sia delle procedure e delle istruzioni di lavoro previste dalle certificazioni ISO 9001 (procedure organizzative) e dalle certificazioni ISO 14001 (procedure ambientali). Acquisizione delle documentazioni obbligatorie di legge.

Periodiche verifiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Programmazione delle misure

Le misure volte alla prevenzione della corruzione ex Legge n .190 del 20 12 sono state elaborate dal RPCT in stretto coordinamento con il N.I.V e sono adottate dall'organo di indirizzo della Società. La definizione delle misure con particolare riferimento ad un opportuno sistema di gestione del rischio si completa con una valutazione del sistema di controllo interno e con il suo adeguamento quando ciò si riveli necessario. In ogni caso, è quanto mai opportuno, anche in una logica di semplificazione, che sia assicurato il coordinamento tra i controlli per la prevenzione dei rischi di cui al D.lgs. n. 231 del 2001 e quelli per la prevenzione di rischi di corruzione di cui alla Legge 190/2012 nonché quello tra le funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e quelle degli altri organismi di controllo, con particolare riguardo al flusso di informazioni a supporto delle attività svolte dal Responsabile.

Per far sì che la gestione del rischio sia efficace, i singoli Referenti dei procedimenti nelle istruttorie, nelle aree e per i procedimenti a rischio devono osservare i principi e le indicazioni delle *“Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici approvate dal Consiglio con deliberazione ANAC n. 1134 dell’8 novembre 2017”*.

In merito alla gestione del rischio rimane ferma l’indicazione, sia pur non vincolante, contenuta nel PNA 2016 ai principi e alle **Linee Guida UNI ISO 37001:2016**

In particolare, lo standard **UNI ISO 37001:2016** indica ed illustra i requisiti per progettare illustrare mantenere e migliorare il *Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione* attraverso:

- ✚ l’ispirazione alle buone pratiche internazionali;
- ✚ la contemplazione di tutte le forme di corruzione;
- ✚ l’applicabilità ad organizzazioni di qualsiasi settore;
- ✚ il principio di proporzionalità secondo le dimensioni delle singole realtà organizzative;

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

- ✚ l'integrazione con altri sistemi di gestione (ISO 9001 / 14000);
- ✚ l'applicabilità all'interno del "Modello Organizzativo 231";
- ✚ l'incidenza sul rating di legalità e sulla reputazione dell'Azienda;

Pertanto, nel presente Piano svolgerà attività di *risk assessment* anticorruzione. Il *risk assessment* anticorruzione dovrà essere soggetto a revisione regolare ed in caso di cambiamenti significativi.

Formazione

La società definisce i contenuti, i destinatari e le modalità di erogazione della formazione in materia di prevenzione della corruzione, da integrare con eventuali future attività di formazione dedicate al "Modello Organizzativo 231".

Sistema di Controllo di Regolarità Amministrativa successivo

Il sistema di controllo interno successivo di regolarità amministrativa che l'Azienda pratica è un sistema di fatto strutturato che, oltre alla precipua finalità di controllo, unisce anche quella di contribuire a rendere omogenei i comportamenti spesso difformi tra le diverse strutture dell'Azienda nella redazione degli atti e migliorare la qualità, assumendo in questo senso anche un aspetto "collaborativo".

A puro titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si precisa che il suddetto controllo dovrà anche tenere conto di:

- RISPETTO DEI TEMPI;
- COMPLETEZZA DELL'ISTRUTTORIA;
- ADEGUATEZZA E CORRETTEZZA DEL PROVVEDIMENTO.

Il RPCT può effettuare e/o disporre controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti che riterrà opportuno esaminare.

Rotazione del Personale

Uno dei principali fattori di rischio di corruzione è costituito dalla circostanza che uno stesso soggetto possa sfruttare un potere o una discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli stakeholders per ottenere vantaggi illeciti. Al fine di ridurre tale rischio ed avendo come riferimento la Legge n. 190/2012, che attribuisce particolare efficacia preventiva alla rotazione, le Linee Guida ANAC ritengono auspicabile che questa misura sia attuata anche all'interno delle Società, compatibilmente con le esigenze organizzative d'impresa.

Poiché la rotazione non deve comunque tradursi nella sottrazione di competenze professionali specialistiche ad uffici cui sono affidate attività a elevato contenuto tecnico, la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A., attua misure alternative alla rotazione.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Tali misure saranno perfezionate grazie all'adozione del “Modello Organizzativo 231” il quale prevederà la distinzione delle competenze attraverso la “*Segregazione delle Funzioni*”.

Nello specifico, ad oggi, lo strumento individuato è la “FLESSIBILITA' MANSIONALE”.

In questo modo si è inteso interrompere la funzione praticata dell'unicità del ruolo e delle responsabilità consegnate. In tal senso l'Azienda ha praticato il percorso della POLIFUNZIONALITA' così come già dettagliata nelle precedenti versioni del Piano.

Il Sistema disciplinare

La scelta intrapresa nei precedenti piani anticorruzione viene mantenuta e rafforzata, difatti si conferma la massima priorità circa il lavoro inerente alla pratica delle disposizioni formalizzate nel “Codice di Comportamento” (è stato recepito l'atto approvato in data 12/12/2013 dalla Giunta Municipale di Velletri).

In tal senso (come già rammentato nel precedente piano anticorruzione) si è intervenuti all'attuazione dell'art. 13 del “Codice di comportamento” intitolato “Rapporti con il pubblico” fornendo a tutti i lavoratori il cartellino identificativo, formalizzando anche apposita “CIRCOLARE AZIENDALE” che richiamava al massimo rispetto delle indicazioni contenute nel citato articolo.

Rafforzando il percorso precedentemente intrapreso si rammenta che nel marzo 2015 è stata formalizzata la “CIRCOLARE AZIENDALE” dell'Amministratore Delegato sempre riguardante le “NORME DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE”.

Quest'ultima pone le regole delle seguenti fattispecie:

- utilizzo del personal computer aziendale. norme di buon funzionamento;
- utilizzo della rete aziendale. divieti e norme di buon funzionamento;
- utilizzo della casella di posta elettronica. divieti e norme di buon funzionamento;
- utilizzo di internet;
- poteri di controllo dell'ufficio di coordinamento e controllo di gestione;
- telefoni aziendali, cellulari;
- divieto di fumo;
- sistemi di videosorveglianza;
- automezzi aziendali: obblighi del conducente e modalità' di impiego.

Inoltre, la suddetta circolare formalmente ribadisce: “...OMISSIS... *In primo luogo, i dipendenti sono tenuti alla reciproca collaborazione ed a sostituirsi a vicenda secondo le direttive ricevute, per assicurare la pronta e*

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

sollecita esecuzione del lavoro anche nel caso di brevi assenze. Al personale è fatto divieto, nelle ore lavorative, di mantenere rapporti prolungati o ripetuti per motivi personali, con altri colleghi...OMISSIS...”.

I dipendenti sono tenuti a:

- ✓ collaborare al processo di elaborazione e di gestione del rischio, se e in quanto coinvolti;
- ✓ collaborare al costante processo di monitoraggio ed aggiornamento del presente Piano
- ✓ osservare le misure di prevenzione previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
- ✓ adempiere agli obblighi del Codice di Comportamento;
- ✓ effettuare le comunicazioni prescritte in materia di conflitto di interessi e di obbligo di astensione, secondo gli indirizzi forniti dal RPCT;
- ✓ segnalare i possibili illeciti (penale, disciplinari, amministrativo – contabili) di cui vengono a conoscenza.

La Legge 190/2012 ha stabilito che la violazione delle regole dei Codici adottati da ciascuna amministrazione in conformità al nuovo Codice di Comportamento (DPR n. 62/2013) dà luogo a responsabilità disciplinare; conseguentemente, le norme contenute nei Codici di Comportamento fanno parte del contenuto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

Il sistema disciplinare e sanzionatorio adottato dalla Società Volsca Ambiente e Servizi, pienamente conforme a quanto previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di settore e allo “Statuto dei Lavoratori”.

Al mancato rispetto delle prescrizioni del vigente Codice di Comportamento consegue l'irrogazione delle sanzioni disciplinari previste, secondo il principio di tempestività e immediatezza della contestazione, senza attendere l'esito dell'eventuale giudizio instaurato innanzi le competenti Autorità Giudiziarie.

Si sottolinea che Volsca Ambiente e Servizi, nel corso degli anni, ha applicato pedissequamente il regolamento disciplinare aziendale al fine di sanzionare tutti i comportamenti dei dipendenti (diretti e indiretti) che, nell'espletamento dell'attività lavorativa, non hanno garantito comportamenti in linea con le regole aziendali. Nel corso degli anni 2016 - 2022 sono state emesse contestazioni disciplinari e rilievi inviati all'agenzia di somministrazione, così suddivise:

- **2016:** 148;
- **2017:** 110;
- **2018:** 77 (di cui 42 contestazioni e 35 rilievi alle agenzie di somministrazione);
- **2019:** 76 (di cui 29 contestazioni e 47 rilievi alle agenzie di somministrazione);
- **2020:** 61 (di cui 26 contestazioni e 35 rilievi alle agenzie di somministrazione);
- **2021:** 170 (di cui 65 contestazioni e 105 rilievi alle agenzie di somministrazione);

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

- **2022:** 174 (di cui 85 contestazioni e 89 rilievi alle agenzie di somministrazione);

I meccanismi di formazione ed azioni di sensibilizzazione

In ogni caso gli interventi formativi, organizzati dal RPCT, saranno finalizzati a far conseguire ai dipendenti una piena conoscenza dei contenuti, finalità e adempimenti conseguenti relativi a:

- Piano triennale anticorruzione;
- Codice di Comportamento e successive circolari aziendali;

pertanto, la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. assicura attività formative atte a garantire un aggiornamento sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili nei suddetti ambiti. Inoltre l'applicazione della Legge n. 190/2012, introducendo importanti innovazioni, in particolar modo delle azioni di prevenzione della corruzione necessita di percorsi formativi capaci di sviluppare e migliorare le competenze individuali e le capacità del sistema organizzativo della Volsca Ambiente e Servizi di assimilare una buona cultura della legalità traducendola nella quotidianità dei processi amministrativi e delle proprie azioni gestionali, pertanto si agisce articolando il modello formativo su più livelli. Una presenza di tipo “**informativo**” è atta a garantire la conoscenza della norma e dei profili di rischio legati alle attività svolte in Azienda. Pertanto, è interessato tutto il personale incentivando la condivisione dei principi etici e il conseguente rifiuto dell'illegalità. Pertanto, debbono essere ripetuti gli “INCONTRI D'AULA IN HOUSE”, rafforzando le realtà di “PRESIDIO/AGGIORNAMENTO NEL TEMPO”, trasformando l'intervento formativo in una continua presenza.

Il modulo formativo “**periodico**” è quello da realizzare nel momento in cui vengono registrate nuove assunzioni o di assegnazione di nuovo personale alle strutture in cui è maggiormente presente il rischio di corruzione.

Una formazione “**gerarchica**” diretta ai Responsabili delle strutture organizzative.

In ultimo una formazione “**intervento**” da garantire nel caso sia rilevato un episodio di potenziale corruzione.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Parte V - Whistleblowing

Il whistleblower è chi segnala alle autorità un illecito avvenuto nella PA o nell'azienda in cui lavora. Sul fenomeno del whistleblowing si è pronunciato il Legislatore con la novità normativa della **Legge, 30/11/2017 n° 179** (pubblicata in G.U. in data 14/12/2017).

Le nuove norme modificano l'articolo 54 bis del Testo Unico del Pubblico Impiego stabilendo che il dipendente che segnala al RPCT dell'ente o all'Autorità nazionale anticorruzione o ancora all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, non può essere - per motivi collegati alla segnalazione - soggetto a sanzioni, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro.

L'approvazione del D.Lgs. n.ro 24 del 10/03/2023 per l'attuazione della direttiva Ue 2019/1937 relativa alla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

Attraverso il nuovo disposto normativo si è inteso preservare i whistleblower da comportamenti ritorsivi senza temere le ritorsioni dei suoi superiori anche attraverso il rafforzamento da parte del governo di questi poteri all'ANAC

Whistleblowing: Il percorso di Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.

La Società Volsca Ambiente e Servizi adotta la presente disciplina al fine di favorire la presentazione di segnalazioni, da parte dei cittadini serviti, che possono portare all'emersione di fenomeni interni di corruzione.

La presente procedura intende adottare il sistema di precauzioni idonee a tutelare il cittadino, garantendone l'anonimato e contrastando ogni possibile discriminazione nei suoi confronti, individuando e rimuovendo i possibili fattori che potrebbero in un qualche modo impedire o rallentare il ricorso all'istituto della denuncia di illeciti nel pubblico interesse.

Merita una particolare puntualizzazione la circostanza per la quale per "illecito" non deve intendersi solo ed esclusivamente la fattispecie penalmente rilevante, ma ogni forma di condotta "attiva o passiva" che contrasti con le normative in generale, amministrative (norme legislative, statuarie e regolamentari), ma anche con le prassi e le misure organizzative dell'Azienda.

Quindi, pare evidente come la segnalazione costituisca una forma di espressione di senso civico, in quanto il segnalante aiuta a prevenire rischi e pregiudizi per la Società e per l'interesse pubblico, prima che i problemi si ingigantiscano con grave danno della collettività e dell'immagine dell'Azienda.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Occorre precisare che non esiste una lista tassativa di reati o irregolarità che possono costruire l'oggetto della segnalazione. Debbono essere considerate rilevanti le segnalazioni che riguardano comportamenti, rischi, reati o irregolarità a danno dell'interesse pubblico.

In tale ottica, l'obiettivo prioritario del presente documento è quello di fornire al segnalante oggettive indicazioni operative circa:

- il destinatario della segnalazione;
- il responsabile della prevenzione della corruzione;
- l'oggetto e i contenuti della segnalazione, indicati attraverso apposita modulistica, messa a disposizione nella rete internet;
- le modalità di trasmissione delle segnalazioni, secondo procedure che raccolgano le segnalazioni dei cittadini;
- le forme di tutela che devono essere offerte, soprattutto a carico dei cittadini, per evitare possibili ripercussioni sulla loro vita.

La tutela dei dipendenti che segnalano illeciti

La Volsca Ambiente e Servizi adotta gli accorgimenti già contenuti nel precedente piano anticorruzione:

il *personale dipendente* che intende segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi di cui è venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro con l'Azienda) deve utilizzare l'apposito modello (parte integrante del precedente) che viene di nuovo riportato nella sezione allegati;

la *segnalazione* deve essere indirizzata esclusivamente al Responsabile della prevenzione della corruzione;

il *Responsabile della prevenzione della corruzione* deve garantire la tutela della riservatezza circa l'identità del segnalante;

l'*identità del segnalante* deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Nel procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rilevata senza il suo consenso, a meno che la sua conoscenza non sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato;

la *denuncia* è sottratta all'accesso previsto dalla vigente normativa in materia;

il *denunciante* che ritiene di essere stato discriminato nel lavoro a causa della segnalazione può rappresentare i fatti di discriminazione;

il *RPCT* è tenuto ad assicurare un'adeguata informazione al personale dipendente circa le modalità di segnalazione di condotte illecite, le forme di tutela in favore del denunciante e la possibilità di rivolgersi direttamente all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Pertanto, esclusi i casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, il dipendente che denuncia, ovvero riferisce di condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

Soggetti e contenuti del sistema di segnalazione

La Società Volsca Ambiente e Servizi individua nel Responsabile della Prevenzione della Corruzione, il soggetto destinatario delle segnalazioni da parte del cittadino che intende denunciare un illecito o un'irregolarità all'interno dell'Azienda, di cui è venuto a conoscenza, e che può riguardare comportamenti, reati o irregolarità a danno dell'interesse pubblico.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si può precisare che la segnalazione può riguardare azioni o omissioni:

- che potrebbero configurare reati. Resta impregiudicato e autonomo dalla procedura in discorso, l'obbligo di presentare denuncia all'Autorità Giudiziaria competente relativamente alla fattispecie penalmente rilevanti (es.: peculato, corruzione, concussione, abuso d'ufficio, malversazione a danno dello Stato, rifiuto o omissione d'atti d'ufficio, falso ideologico, falso materiale, turbata libertà degli incanti, frode nelle pubbliche forniture, truffa, furto, minaccia, violenza privata);
- che costituiscono violazioni al Codice di comportamento;
- che consistono in illegittimità o illeciti amministrativi e che possono comportare o meno danni patrimoniali alla Società o altra pubblica amministrazione o alla collettività. In generale ogni caso di malfunzionamento a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Il “segnalante”, pertanto, non deve utilizzare l'istituto in argomento per scopi meramente personali o per effettuare rivendicazioni contro la Società.

Procedure di Segnalazione:

Il segnalante utilizza per la propria segnalazione-denuncia un apposito modulo, reperibile nella rete Internet in “Amministrazione trasparente” nella sottosezione “Altri contenuti” e che si allega in appendice al presente documento (allegato 1 – Modulo per le segnalazioni).

Il modulo prevede l'indicazione di tutti gli elementi utili a consentire di procedere alle dovute ed appropriate verifiche e controlli a riscontro della fondatezza dei fatti che sono ricompresi nell'oggetto della segnalazione.

Si deve rappresentare l'indispensabilità che la denuncia presentata dal “segnalante” sia:

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

- circostanziata;
- riguardi fatti riscontrabili e conosciuti direttamente dal denunciante e non riportati o riferiti da altri soggetti;
- contenga possibilmente tutte le informazioni e i dati per individuare gli autori della condotta illecita.

La segnalazione di cui all'art. 1 deve essere presentata secondo la seguente modalità:

servizio postale, per avere le garanzie di tutela di riservatezza occorre che la segnalazione sia inserita in una busta chiusa che all'esterno rechi il seguente indirizzo “Responsabile Prevenzione Corruzione della Volsca Ambiente e Servizi, Via Troncavia n. 6, 00049 Velletri (Roma)”, e a lato la dicitura: “RISERVATA PERSONALE”.

Inoltre, sul portale della Società (<http://www.volscambiente.it/societa-trasparente/altri-contenuti/>) è stato reso disponibile il collegamento diretto al sito dell’ANAC alla sezione specifica contenente l’applicazione online per la segnalazione di condotte illecite da parte del dipendente. Nella stessa sezione è possibile scaricare il relativo Regolamento ANAC

Attività di accertamento delle segnalazioni

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, all'atto del ricevimento della segnalazione, provvede ad avviare la procedura interna per la verifica dei fatti rappresentati nella dichiarazione del segnalante, investendo le strutture competenti per il prosieguo delle attività. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, nel rispetto della massima riservatezza e dei principi di imparzialità, potrà effettuare ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti (indicati dal segnalatore) che possono riferire sugli episodi ivi rappresentati.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione potrà contattare direttamente il “segnalante” e riceverlo in un luogo protetto, anche al di fuori dei locali dell'Azienda, per garantire la sua massima riservatezza, per acquisire ogni ulteriore tipo di informazione utile circa l'episodio che denuncia. La segnalazione potrà essere trasmessa, a cura del “Responsabile”, ad altri soggetti interessati per consentire loro le valutazioni del caso e/o le eventuali iniziative in merito da intraprendere: le risultanze dell'istruttoria dovranno essere comunicate al “Responsabile” non oltre 30 giorni dalla ricezione della segnalazione, salvo proroga, per giustificato motivo, di ulteriori 15 giorni. Qualora, all'esito delle opportune verifiche la segnalazione risulti fondata, in tutto o in parte, il “Responsabile”, in relazione alla natura della violazione, provvederà:

- a comunicare l'esito dell'accertamento al responsabile della struttura di appartenenza dell'autore della violazione accertata, affinché provveda all'adozione dei provvedimenti di competenza, incluso, sussistendone i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

- a adottare o a proporre di adottare, se la competenza è di altri soggetti o organi, tutti i necessari provvedimenti amministrativi per il pieno ripristino della legalità.

Resta impregiudicato e autonomo dalla procedura in discorso, l'obbligo di presentare denuncia all'Autorità Giudiziaria competente relativamente alle fattispecie penalmente rilevanti.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, a conclusione degli accertamenti, informa dell'esito o dello stato degli stessi il segnalante, secondo la modalità dallo stesso prescelta e con le opportune precauzioni a garanzia della sua tutela, se necessario.

La tutela del Segnalante:

L'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto, a partire dal momento dell'invio della segnalazione. Pertanto, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso e coloro che ricevono o sono coinvolti nella gestione della segnalazione, anche solo accidentalmente, sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione.

La violazione dell'obbligo di riservatezza è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve ulteriori forme di responsabilità previste dall'ordinamento.

L'identità del segnalante può essere rivelata solo nel caso in cui vi sia il consenso del segnalante.

Segnalazione di discriminazioni:

Per misure discriminatorie si intendono ogni forma di ritorsione.

Il segnalante che ritiene di aver subito una discriminazione deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione medesimo, per metterlo in condizioni di valutarne la fondatezza e i possibili interventi di azione, per ripristinare la situazione o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e per perseguire, disciplinarmente, l'autore della discriminazione.

La responsabilità del segnalante

La tutela del segnalante non può essere assicurata nei casi in cui questi incorra, in responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del Codice penale, o in responsabilità civile extracontrattuale, ai sensi dell'art. 2043 del Codice civile per non aver utilizzato le modalità di segnalazione precedentemente indicate, ovvero per aver reso in pubblico informazioni sul procedimento di segnalazione.

Inoltre, l'anonimato del segnalante non può essere garantito in tutte le ipotesi in cui l'anonimato stesso non è opponibile per legge (come per es. nel corso di indagini giudiziarie, tributarie, ispezioni di organi di controllo).

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Piattaforma Anac

Sul sito dell'ANAC, in data 15/01/2019, è stato messo a disposizione un software specifico open source per la segnalazione di condotte illecite. La piattaforma consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti nonché la possibilità per l'ufficio del Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza (RPCT), che riceve tali segnalazioni, di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'identità. Quest'ultima, infatti, viene segregata dal sistema informatico ed il segnalante, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal già menzionato sistema, potrà "dialogare" con il RPCT in maniera spersonalizzata tramite la piattaforma informatica.

Poiché la fruibilità della piattaforma comporta un certo grado di competenza informatica la sua attivazione non ha potuto trovare applicazione nel presente Piano (visto i tempi recenti di pubblicazione). Sarà pertanto onere dei prossimi aggiornamenti provvedere in tal senso.

La procedura individuata nel presente atto per le segnalazioni, nonché i profili di tutela del segnalante saranno sottoposti a revisione periodica per verificare possibili lacune o incomprensioni anche da parte dei cittadini.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Parte VI: La misura della trasparenza

Premessa

Anche per le Società partecipate deve ritenersi operante la scelta del legislatore (comma 7 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2012, come modificato dall'art. 41 del d.lgs. n. 97 del 2016) di unificare nella stessa figura i compiti di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile della trasparenza.

In coerenza a quanto già previsto nella delibera ANAC n. 1310/2017 “*Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*”, solo laddove esistano obiettive difficoltà organizzative è possibile mantenere distinte le due figure di RPC e di RT. Volsca Ambiente s Servizi S.p.A. ha inteso recepire in pieno queste direttive attraverso unica nomina, già richiamata, del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza RPCT (Determina di Nomina Prot 111 del 22/01/2018).

Al RPCT sono riconosciuti poteri di vigilanza sull’attuazione effettiva delle misure, nonché di proposta delle integrazioni e delle modifiche delle stesse ritenute più opportune.

In tal modo Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. ha inteso individuare la **trasparenza quale misura cardine dell'intero impianto anticorruzione** delineato dal legislatore della Legge 190/2012.

La trasparenza

Secondo l'articolo 1 del D.lgs. 33/2013, rinnovato dal D.lgs. 97/2016:

“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”.

In questa sezione sono individuate le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi delle informazioni da pubblicare, prevedendo anche uno specifico sistema delle responsabilità e indicando i nominativi dei “Referenti” della trasmissione e della pubblicazione sia dei dati, delle informazioni e dei documenti la cui pubblicazione è espressamente prevista da specifiche norme di legge, sia di quelle c.d. “ulteriori” individuati dalla medesima Società in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali (art. 1, co. 9, lett. f) Legge 190/2012 e art. 7 bis, co. 3, d.lgs. 33/2013).

Gli obiettivi legati alla trasparenza saranno, pertanto, articolati e dettagliati non soltanto in relazione al RPCT ma anche agli altri soggetti coinvolti nell’attuazione delle misure di trasparenza previste dalle norme o introdotte dalla Società.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Questa sezione costituisce l'atto fondamentale di organizzazione dei flussi informativi necessari a garantire l'elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione di informazioni, dati e documenti, specificando inoltre modalità, tempi e risorse per attuare gli obblighi di trasparenza e il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

È la “*libertà di accesso civico*” l'oggetto ed il fine del presente Piano; libertà che viene assicurata, seppur nel rispetto dei “*limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti*”, attraverso:

- l'istituto dell'Accesso Civico (Documentale, Civico e Generalizzato), estremamente potenziato rispetto alla prima versione del D.lgs. 33/2013;
- la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività della Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.

Obblighi di pubblicazione

Il D.lgs. 175/2016 «Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica» oltre a prevedere all'art. 22, in via generale, che le Società in controllo pubblico sono tenute ad assicurare il massimo livello di trasparenza nell'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti secondo le previsioni del D.lgs. 33/2013, introduce all'art. 19 specifici obblighi di pubblicazione, per i quali, in caso di violazione, estende l'applicazione di specifiche sanzioni contenute nel D.lgs. 33/2013.

I nuovi obblighi introdotti riguardano:

- i) i provvedimenti in cui le società in controllo pubblico stabiliscono i criteri e le modalità per il reclutamento del personale;
- ii) i provvedimenti delle amministrazioni pubbliche socie in cui sono fissati, per le società in loro controllo, gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi incluse quelle per il personale;
- iii) i provvedimenti in cui le società in controllo pubblico recepiscono gli obiettivi relativi alle spese di funzionamento fissate dalle pubbliche amministrazioni.

Il D.lgs. 97/2016 ha, inoltre, introdotto nel corpo del d.lgs. 33/2013 l'art. 15-bis «*Obblighi di pubblicazione concernenti incarichi conferiti nelle Società controllate*» con la previsione che le stesse sono tenute a pubblicare, entro trenta giorni dal conferimento di incarichi di collaborazione, di consulenza o di incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, e per i due anni successivi alla loro cessazione:

- 1) gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico, l'oggetto della prestazione, la ragione dell'incarico e la durata;
- 2) il curriculum vitae;

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

- 3) i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di consulenza o di collaborazione, nonché agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrari;
- 4) il tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e il numero di partecipanti alla procedura.

La pubblicazione di dette informazioni, relativamente ad incarichi per i quali è previsto un compenso, è condizione di efficacia per il pagamento stesso. In caso di omessa o parziale pubblicazione, nei confronti del soggetto responsabile della pubblicazione e del soggetto che ha effettuato il pagamento è irrogata una sanzione pari alla somma corrisposta.

In continuità a quanto previsto nella Determinazione n.ro 8/2015 anche le nuove Linee Guida ANAC dispongono la pubblicazione dei dati dei “Titolari di incarichi o cariche di amministrazione di direzione o di governo”. La Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. pubblica nella relativa sezione: (<http://www.volscambiente.it/societa-trasparente/organizzazione/organi-di-indirizzo-politico-amministrativo/>) i dati suddetti.

I REFERENTI per la Trasparenza: individuazione e compiti

La complessità della disciplina in materia di trasparenza, il significativo impatto del D.lgs. 33/2013 sull'organizzazione e sull'attività della Società, le modifiche introdotte dal D.lgs. 97/2016 ed in particolare la necessità di assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico di cui al novellato Art. 5 del D.lgs. 33/2013 (c.d. FOIA), richiedono l'adozione di uno specifico modello di “*governance*”. Le motivazioni sopra espresse inducono a costruire la seguente rete dei “REFERENTI PER LA TRASPARENZA E L'ACCESSO CIVICO”:

<i>NOME E COGNOME</i>	<i>MATERIA SPECIALISTICA</i>
<i>Angelo BARTOLI</i>	<i>Ufficio Protocollo</i>
<i>Giorgia SARAPPA</i>	<i>Ufficio Protocollo</i>
<i>Fabrizio VITELLI</i>	<i>Ufficio Personale</i>
<i>Marina MANTOVANI</i>	<i>Ufficio Amministrativo</i>
<i>Antonella ORCIUOLI</i>	<i>Ufficio Amministrativo</i>
<i>Ivo ZAZZA</i>	<i>Ufficio Amministrativo</i>
<i>Simona SESSA</i>	<i>Ufficio Acquisti</i>
<i>Simone DI FAZIO</i>	<i>Ufficio Tecnico</i>
<i>Giorgia SARAPPA</i>	<i>Ufficio Tecnico</i>

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Luca CORI

Publicazione Dati

I principali compiti dei Referenti per la trasparenza e l'accesso civico si sostanziano:

- nell'assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa ed i relativi aggiornamenti, di competenza della struttura organizzativa di riferimento;
- nel garantire l'attuazione delle specifiche azioni previste nella sezione “Trasparenza” del Piano, di competenza della struttura organizzativa di riferimento;
- nell'assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico di cui all'Art. 5 del D.lgs. 33/2013, rispettando direttive, procedure e tempistiche;
- nel segnalare tempestivamente al RPCT eventuali criticità rilevate nelle rispettive strutture in merito all'assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza ed accesso civico;
- individuare le soluzioni normative, organizzative, informatiche, comunicative più idonee e funzionali a supporto del processo di trasparenza.

Sezione Società Trasparente - Sito web

Le Società sono tenute a costituire sul proprio sito web una apposita sezione, denominata “*Società trasparente*”, in cui pubblicare i dati e le informazioni ai sensi del D.lgs. n. 33 del 2013. Anche in questo caso la Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. ha assolto l'obbligo normativo attraverso l'istituzione dell'apposita sezione nel proprio portale:

<http://www.volscambiente.it/societa-trasparente/>

Trasparenza nel Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani – Il percorso ARERA

ARERA è l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente che svolge attività di erogazione e controllo nei settori dell'energia elettrica, del gas naturale, dei servizi idrici, del ciclo dei rifiuti e del tele-calore.

In ambito trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti, l'Autorità ha pubblicato la [Deliberazione n.ro 444 del 31 ottobre 2019](#) (e la successiva [Deliberazione n.ro 59 del 12 /03/2020](#), che ne differiva i termini a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19) in cui definisce le informazioni che i Soggetti Obbligati devono “predisporre e mantenere aggiornata un'apposita sezione del proprio sito internet, facilmente accessibile dalla home page, che presenti almeno i contenuti informativi minimi, organizzati in modo tale da favorire la chiara identificazione da parte degli utenti delle informazioni inerenti all'ambito territoriale in cui si colloca l'utenza, nonché la comprensibilità delle medesime

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

informazioni". Successivamente, ANAC con *Deliberazione n.ro 803 del 7 ottobre 2020* ha espresso parere circa il coordinamento della disciplina di cui al *D.Lgs. n.ro 33 del 14 marzo 2013* (“obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”) con gli obblighi introdotti dalla già citata Delibera 444/2019 di ARERA. Nello specifico ANAC ha inteso assolto gli obblighi di quest’ultima attraverso l’inserimento, nella sezione “Società Trasparente”, di una sottosezione “Servizi Erogati”, di un collegamento ipertestuale alla distinta sezione in cui i dati e le informazioni richieste vengano messe a disposizione dell’utenza.

Volsca Ambiente e Servizi SpA ha recepito le istanze sopra rappresentate, con la realizzazione del link “[Servizi Erogati](#)” e con la pubblicazione sul proprio portale della sezione dedicata alla Delibera ARERA 444/2019: <https://www.volscambiente.it/trasparenza-nel-servizio-di-gestione-dei-rifiuti-urbani/>

Da ultimo ARERA, con [Deliberazione del 18/01/2022 n.ro 15/2022/R/RIF](#), ha adottato il Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (**TQRIF**), prevedendo l’introduzione di un set di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori di qualità e relativi standard generali differenziati per Schemi regolatori, individuati in relazione al livello qualitativo effettivo di partenza garantito agli utenti nelle diverse gestioni. La stessa Delibera (15/2022) ha introdotto specifiche modifiche alla Delibera 444/2019).

Inoltre, gli Enti territorialmente competenti - che in caso di mancanza o non operatività degli enti d’ambito coincidono con i Comuni - dovranno scegliere il posizionamento in uno dei quattro schemi regolatori previsti dall’Autorità. **Gli schemi regolatori prevedono nuovi obblighi di rispetto degli standard minimi tecnici e contrattuali che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2023.** La nuova delibera definisce una serie di obblighi di servizio e standard generali differenziati a seconda dello schema regolatorio previsto; pertanto, la scelta dello schema in cui posizionarsi riveste grande importanza e può avere anche effetti sul **Pef** nel caso vi siano investimenti da effettuare.

In tale ottica la Volsca Ambiente e Servizio ha recentemente aggiornato e pubblicato la nuova “Carta dei Servizi” - [link](#)

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Accesso Civico: la disciplina

Per meglio rappresentare quanto sin qui richiamato precedentemente si ritiene opportuno far vivere la normativa di riferimento.

In tal senso il comma 1 dell'Art. 2 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 è sostituito dal seguente: “*Le disposizioni del presente decreto disciplinano la libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti di cui all'Art. 2 – bis, garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e le modalità per la loro realizzazione*”. Pertanto, accanto al diritto di chiunque di richiedere alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati per i quali è previsto l'obbligo di pubblicazione, nei casi in cui sia stata omessa, viene introdotta una nuova forma di accesso civico equivalente a quella che nel sistema anglosassone è definita *Freedom of Information Act* (FOIA), che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare.

I limiti previsti e per i quali l'accesso (motivatamente) può essere rifiutato discendono dalla necessità di tutela “di interessi giuridicamente rilevanti” secondo quanto previsto dall'Art. 5 – bis e precisamente:

- *Evitare un pregiudizio ad un interesse pubblico;*
 - difesa e interessi militari;
 - sicurezza nazionale; sicurezza pubblica;
 - politica e stabilità economico – finanziaria dello Stato;
 - indagini su reati;
 - attività ispettive;
 - relazioni internazionali.
- *Evitare un pregiudizio ad interessi privati;*
 - libertà e segretezza della corrispondenza;
 - protezione dei dati personali;
 - tutela degli interessi economici e commerciali di persone fisiche e giuridiche, tra i quali sono ricompresi il diritto d'autore, i segreti commerciali, la proprietà intellettuale.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Accesso Civico: il percorso di Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.

Nell'apposita sezione “Altri contenuti - Accesso civico” sono raccolte tutte le forme di accesso, prevedendo:

- ❖ “ACCESSO DOCUMENTALE”, accesso disciplinato dal Capo V (Art. 22 e seguenti) della Legge 241/1990;
- ❖ “ACCESSO CIVICO”, accesso di cui all'Art. 5, c.1, del D.lgs. 97/2016;
- ❖ “ACCESSO GENERALIZZATO”, accesso di cui all'Art. 5, c. 2, del D.lgs. 97/2016.

La Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. ha adottato e già pubblicato un proprio Regolamento disciplinante, i criteri e le modalità organizzative per l'effettivo esercizio dei diritti all'accesso civico. Nella prevista sezione sono presenti tre differenti modulistiche a seconda che vengano richiesti dati/informazioni/documenti relativi agli atti (Legge n. 241/90 - “Modulo – A”), per i quali è previsto l'obbligo di pubblicazione sul sito web istituzionale – sezione “Società Trasparente” - (“Modulo – B”); piuttosto che dati/informazioni/documenti ulteriori rispetto ai predetti obblighi, Accesso Generalizzato (“Modulo – C”).

Viene anche riportata una tabella con l'indicazione preventiva dei rimborsi per le spese di riproduzione applicati dalla Volsca Ambiente e Servizi, limitatamente alle richieste del Modulo C.

Recentemente sono state inserite, allo scopo di facilitare gli utenti, i seguenti modelli:

- Modulo di opposizione per gli, eventuali, il Controinteressati (Art. 5 c.5 del D.lgs. 33/2013 e s.s.m.i.);
- Modello per presentare, eventuale, Istanza di Riesame (Art. 5 c.7 del D.lgs. 33/2013 e s.s.m.i.)

La Volsca Ambiente e Servizi S.p.A. adotta tutti i necessari accorgimenti tecnici per assicurare ottemperanza alle prescrizioni di legge in materia, anche in funzione alle risorse disponibili. Dovrà in particolare essere garantita la qualità delle informazioni riportate nel sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso della Volsca Ambiente e Servizi, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

L'esigenza di assicurare adeguata qualità delle informazioni diffuse non può, in ogni caso, costituire motivo per l'omessa o ritardata pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti.

A tal proposito, in ottemperanza alla Delibera ANAC n.ro 1309 del 28 dicembre 2016 ed alla Circolare nr.2/2017 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione (c.d. Circolare FOIA), Volsca Ambiente e Servizi Spa ha reso fruibile agli utenti realizzando il previsto

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

“Registro degli Accessi” reperibile sul proprio portale al seguente link: <http://www.volscambiente.it/registro-delle-domande-di-accesso/>. Il Registro è aggiornato tempestivamente.

Dovrà inoltre essere garantita osservanza alle prescrizioni in materia di riservatezza di dati personali ai sensi del D.lgs. 196/03 – Codice in materia di protezione dei dati personali e del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, pubblicato sulla GUUE del 04/05/2106 ed entrato in vigore il 25/05/2018 (attuato in Italia attraverso il D.lgs. 10 agosto 2018, n.ro 101 entrato in vigore a partire dal 19 settembre 2018).

Dovranno anche essere osservate le indicazioni relative al formato; le informazioni e i documenti devono essere pubblicati in formato aperto, così come, sempre in formato aperto, devono essere pubblicati i dati che sono sulla base delle informazioni stesse. I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'accesso civico, sono pubblicati in formato di tipo aperto e sono riutilizzabili, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

Ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate nella pagina denominata “Società trasparente”, ai sensi della normativa vigente Volsca Ambiente e Servizi non può disporre filtri e altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca web di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della stessa pagina.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Disposizioni in materia di protezione dei dati personali

Resta inteso sempre il necessario rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (Art. 1, c. 2 del D.lgs. n. 33/2013), sia nella fase di predisposizione degli atti che nella successiva fase della loro divulgazione e pubblicazione (sia nella sezione “Società Trasparente” sia anche in eventuali altre sezioni del sito istituzionale web).

In particolare, si richiama quanto disposto dall'Art. 4, c. 4 del D.lgs. n. 33/2013, secondo il quale “nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la Pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione”, nonché di quanto previsto dall'Art. 4, c. 6, del medesimo decreto che prevede un divieto di “diffusione dei dati idonei a rilevare lo stato di salute e la vita sessuale”.

Si richiama inoltre il già citato **Regolamento Europeo** in materia di trattamento dati personali.

Giornate della trasparenza

Così come già indicato nei precedenti Piani le *giornate della trasparenza* sono strumenti di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni per la valorizzazione della trasparenza, nonché per la promozione di buone pratiche inerenti alla cultura dell'integrità.

Tali eventi verranno organizzati in maniera da favorire la massima partecipazione degli stakeholder e prevedere adeguati spazi per i dibattiti.

L'organizzazione delle giornate verrà subordinato e programmato attraverso un opportuno coordinamento con le riunioni formative relative al già citato “Modello Organizzativo 231”. Particolare attenzione andrà posta anche alle recenti novità normative collegate alla segnalazione di illecito (whistleblowing - Legge n. 179 del 30/11/2017 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 14/12/2017).

Al termine delle giornate si provvederà a raccogliere indicazioni e suggerimenti emersi durante il confronto.

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Allegati

Il PTPCT si coordina e si completa con la predisposizione degli allegati che ne diventano parte integrante:

1. Dichiarazione dei Referenti per la prevenzione della corruzione;
2. Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità presso le pubbliche amministrazioni ai sensi del d.lgs n.39/ 2013
3. Richiesta autorizzazione svolgimento di incarichi esterni;
4. Autorizzazione AD per incarichi esterni;
5. Comunicazione di conflitto di interessi;
6. Determinazione in merito alla comunicazione di conflitto di interessi;
7. Comunicazione di ricevimento regali o altre utilità al di fuori dei casi consentiti;
8. Comunicazione dell'appartenenza ad organizzazione o associazione ai sensi dell'art. 6 del codice di comportamento;
9. Modello per la segnalazione di condotte illecite;
10. Whistleblowing: Modulo per le segnalazioni
11. Organigramma (link esterno)

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

All.1 – Dichiarazione Referenti per la prevenzione della corruzione

Il/la sottoscritto/a _____, quale Referente per la prevenzione della corruzione per la struttura _____,

DICHIARA

che, in relazione alle attività a rischio di corruzione indicate nel Piano triennale svolte dalla data di adozione del Piano ad oggi:

- ✓ è stata verificata la legittimità degli atti adottati
(oppure)
 - è stata verificata la legittimità degli atti adottati e sono stati rilevati i profili di illegittimità di seguito indicati:
 - Descrizione dell'atto e della relativa attività amministrativa
 - Profilo di illegittimità rilevato
 - Modalità con cui sono stati evidenziati i profili di illegittimità
 - Misure eventualmente adottate
- ✓ è stato verificato il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti
(oppure)
 - è stato verificato il rispetto dei termini previsti per la conclusione dei procedimenti e sono state rilevate le seguenti inosservanze:
 - Descrizione del procedimento
 - Termine previsto per la conclusione
 - Motivi dell'inosservanza del termine
 - Misure eventualmente adottate
- ✓ sono stati verificati i rapporti tra _____ (indicare la denominazione della struttura di appartenenza) e i soggetti che con la stessa hanno stipulato contratti, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti ed il personale coinvolto nella relativa istruttoria
(oppure)
 - sono stati verificati i rapporti tra _____ (indicare la denominazione della struttura di appartenenza) e i soggetti con la stessa hanno stipulato contratti e sono state rilevate le seguenti relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci ed il personale coinvolto nella relativa istruttoria:
 - Descrizione del procedimento
 - Relazione

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

All.2 - Dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità presso le pubbliche amministrazioni ai sensi del d.lgs n.39/ 2013

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali prescritte dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e s.m.i. nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con i provvedimenti emanati sulla scorta di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 75 D.P.R. medesimo nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs n. 39/2013 e s.m.i.;

a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dell'art. 20, commi 1 e 2 del Dlgs n. 39 dell'8 aprile 2013, sotto la propria personale responsabilità:

DICHIARA

- che non sussistono nei propri confronti cause di inconferibilità (artt. da 3 ad 8) né incompatibilità (artt. da 9 a 14) ai sensi delle disposizioni di cui al D.lgs n. 39/2013 e s.m.i. per il conferimento dell'incarico di: presso Volsca Ambiente e Servizi SpA;

- di essere informato/a che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 2, del D.lgs n. 39/2013, la presente dichiarazione dovrà essere rinnovata annualmente nel corso dell'incarico, e che la stessa verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente.

- di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente sui dati personali, che gli stessi saranno raccolti e trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

li

Il Dichiarante

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

All.3 - Richiesta autorizzazione svolgimento di incarichi esterni

Io sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente in _____ via _____
in qualità di dipendente della Soc. Volsca Ambiente e Servizi presso il Servizio _____
chiedo autorizzazione a poter svolgere il seguente incarico: Tipologia
dell'incarico _____ Soggetto a favore
del quale svolge l'incarico _____

Codice Fiscale o Partita IVA soggetto conferente _____

Modalità di svolgimento _____

Data inizio prevista _____ data finale prevista _____

Compenso proposto o gratuito _____

In caso di conferimento da parte di amministrazione pubblica:

La normativa di legge di applicazione dell'incarico _____

Le ragioni del conferimento _____

I criteri di scelta utilizzati dall'amministrazione _____ L'obbligo

da parte della società di comunicare i pagamenti di qualsiasi compenso, effettuati al dipendente,
entro 15 giorni alla Soc. Volsca Ambiente e Servizi – Ufficio Personale;

In caso di conferimento di incarico da parte di enti pubblici economici o privati:

Eventuali legami della Soc. Volsca Ambiente e Servizi con la citata società (esempio fornitori,
clienti e quant'altro) _____

L'obbligo da parte del soggetto conferente l'incarico di comunicare i pagamenti di qualsiasi
compenso, effettuati al dipendente, entro 15 giorni alla Soc. Volsca Ambiente e Servizi – Ufficio
Personale;

dichiaro inoltre:

- che l'incarico non rientra tra i compiti del Servizio di assegnazione ed ha carattere saltuario ed occasionale;
- che non sussistono motivi di incompatibilità con le attività attualmente prestate;
- che l'incarico sarà svolto fuori dell'orario di lavoro, senza utilizzare beni, mezzi ed attrezzature della Soc. Volsca Ambiente e Servizi;
- che in ogni caso saranno assicurate prioritariamente tutte le attività di istituto anche a carattere eccezionale e straordinario, senza che l'incarico possa influire in tali attività.

Lì _____ Firma _____

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

All.4 – Autorizzazione AD per incarichi esterni

Io sottoscritto _____ Amministratore Delegato, vista la richiesta del Sig. _____

Certifica

Che, in relazione alla richiesta presentata di nulla osta allo svolgimento dell'incarico da parte del Sig. _____ non sussistono cause d'incompatibilità di diritto e di fatto o situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi con le attività di istituto svolte dal citato dipendente.

Si precisa, inoltre, che non sussistono esigenze organizzative tali da impedire l'autorizzazione richiesta, tenuto conto delle esigenze del servizio e dell'impegno richiesto per l'incarico conferito. La domanda così come sopra formulata, unitamente alla presente autorizzazione viene rilasciata sia al Dipendente che al soggetto conferente l'incarico, nonché all'Ufficio Personale al fine degli adempimenti previsti dalla normativa vigente in tema di autorizzazioni e adempimenti.

Lì _____ Firma _____

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

All.5 – Comunicazione di conflitto di interessi

Io sottoscritto _____ nato a _____

Il _____ residente in _____ via _____

in qualità di dipendente della Società Volsca Ambiente e Servizi presso il servizio _____;

Ai fini dell'osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Azienda;

In riferimento alla attività/adozione di decisione relativa a:

.....

C O M U N I C A

la sussistenza di una situazione di conflitto di interessi anche potenziale, con la seguente motivo:

.....

Il sottoscritto si astiene, pertanto, dallo svolgimento della suddetta attività/dalla partecipazione all'adozione di decisioni sino alla determinazione assunta in merito.

Li _____ Firma _____

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

All.6 – Determinazione in merito alla comunicazione di conflitto di interessi

Io sottoscritto _____ Amministrazione Delegato della Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.;

Ai fini dell'osservanza del Codice di Comportamento adottato dall'Azienda;

Ricevuta e vista la comunicazione del Sig. _____

in servizio presso _____;

Assunte le informazioni necessarie ed effettuate le opportune valutazioni

DISPONE

L'obbligo per il Sig. _____ di astenersi dalla partecipazione ad attività/dall'adozione di decisioni relative a

e la conseguente sostituzione nel compimento delle suddette attività/decisioni con il Sig. _____ in servizio presso _____

(oppure)

RITIENE NON NECESSARIA

L'astensione del Sig. _____ dall'attività/adozione di decisione _____

in quanto.....
.....
.....

Pertanto, il dipendente potrà svolgere l'attività/partecipare all'adozione delle decisioni oggetto della comunicazione.

Li _____ Firma _____

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

All.7 – Comunicazione di ricevimento regali o altre utilità al di fuori dei casi consentiti

Io sottoscritto _____ nato a _____

Il _____ residente in _____ via _____

in qualità di dipendente della Società Volsca Ambiente e Servizi presso il servizio

_____ preso atto di quanto previsto dal Codice di Comportamento adottato dall'Azienda.

COMUNICA

Di aver ricevuto in data _____ a titolo di regalo o altre utilità quanto di seguito indicato _____ del valore presunto superiore a € 150,00;

Io sottoscritto comunica altresì:

- () di aver prontamente riconsegnato al mittente quanto impropriamente ricevuto;
- () stante l'impossibilità di restituire quanto ricevuto al mittente per il seguente motivo..... di consegnarlo unitamente al presente documento a in qualità di Responsabile dell'Ufficio Personale.

Li _____ Firma _____

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

All.8 – Comunicazione dell'appartenenza ad organizzazione o associazione ai sensi dell'art. 6 del codice di comportamento

Io sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente in _____ via _____
in qualità di dipendente della Società Volsca Ambiente e Servizi presso il servizio _____;
preso atto di quanto previsto dall'art. 6 del Codice di Comportamento adottato dall'Azienda;

C O M U N I C A

di aderire o appartenere alla associazione od organizzazione di seguito indicata i cui ambiti di interessi possono interferire con lo svolgimento dell'attività della Struttura di afferenza;

Denominazione associazione/organizzazione

.....
.....

Motivi di potenziale interferenza

.....
.....
.....
.....

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione e a rendere, nel caso, una nuova comunicazione.

Lì _____ Firma _____

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

All.9 – Modello per le segnalazioni di condotte illecite

Nome e cognome del segnalante _____

Qualifica/posizione professionale _____

Sede di servizio _____

Tel/cell. _____

E-mail _____

Data/periodo in cui si è verificato il fatto _____

Luogo fisico il cui si è verificato il fatto _____

Ritengo che le azioni o le omissioni commesse o tentate siano:

- penalmente rilevanti;
- realizzate in violazione del codice di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale alla Società;
- suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine della Società altro.

Descrizione del fatto:

Autore/i del fatto: _____

Altri eventuali soggetti a conoscenza:

Li _____ Firma _____

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

All.10 - Whistleblowing: Modulo per le segnalazioni

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione Luca CORI
Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.
Via Troncavia n. 6
00049 VELLETRI

OGGETTO: SEGNALAZIONE DI ABUSI E/O RREGOLARITA'

Nome e Cognome Del Segnalante (1): _____

Luogo di nascita: _____

Data di nascita: _____

Residenza: _____

Recapiti (tel./cell/email): _____

data/periodo in cui si è verificato il fatto: _____

Luogo fisico in cui si è verificato il fatto: _____

Descrizione del fatto:

.....

.....

.....

.....

Volsca Ambiente e Servizi Spa	Documento	Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	
Area	RPCT	31/03/2023	

Autore/i del fatto (2):

.....

Altri eventuali soggetti a conoscenza del fatto e/o in grado di riferire sul medesimo (3):

.....

- (1) Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della presente segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.
- (2) Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.
- (3) indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione

Luogo _____

Data _____

Firma _____